

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA SU00273

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

Tutela della salute in Toscana 2022

- 3) *Titolo del progetto (*)*

QUALITA' DEL SOCCORSO 2022

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

La Centrale Operativa 118 Pistoia- Empoli coordina il servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale nei 37 comuni del territorio (22 dell'area pistoiese e 15 dell'area empoiese) per una vastità di circa 2.000 kmq e di quasi 530.000 abitanti. Il progetto QUALITA' DEL SOCCORSO 2022, cercherà di dare una risposta significativa alle numerose richieste di servizi richiesti dalla popolazione sul territorio. Per quanto il territorio indicato sia molto vasto e diverso sia da un punto di vista morfologico che sociale, l'area dell'intera provincia **di Pistoia** e l'area **di Empoli** a cavallo tra la provincia di Firenze e Pisa, presentano una forte incidenza di svantaggio sociale relativo (deprivazione) tra la popolazione. La **“deprivazione”** che emerge dalla valutazione di fattori quali ad esempio l'istruzione, la carenza di lavoro, le condizioni abitative e familiari rilevati durante i censimenti, esprimono per quest'area (pistoiese ed empoiese) analoghe condizioni di svantaggio. In questo scenario le Misericordie delle aree interessate, presenti in questo progetto, faranno *rete*, andando a dare il loro apporto significativo attraverso l'espletamento dei servizi che compiono ogni giorno per ridurre le condizioni di svantaggio.

Il progetto cercherà di affrontare le problematiche legate a:

- 1) una *non adeguata assistenza* alle persone residenti nel territorio colpite da malori, malattie invalidanti che generano disabilità fisica e/o psichica nonché del loro impatto sulle famiglie di origine;
- 2) le difficoltà delle persone residenti nel territorio che necessitano di aiuto sanitario, quali disabili e anziani, che non hanno la possibilità di spostarsi autonomamente e all'impatto che queste difficoltà riversano sulle famiglie, spesso rientranti anch'esse nelle fasce di maggior deprivazione. **L'area di Pistoia** è divisa in tre sistemi territoriali locali: la Piana dell'Ombrone, la Valdinievole e la Montagna Pistoiese; in prevalenza territori montani scarsamente popolati rispetto alle aree collinari e alla pianura ma per praticità possiamo parlare di quattro zone omogenee per bisogni della popolazione e per offerta territoriale di servizi alla cittadinanza, in particolare quella anziana. Le quattro zone sono appunto: la Valdinievole, la città di Pistoia, la Piana Pistoiese e la Montagna. Da un'analisi sulla popolazione residente in quest'area notiamo come, tutta la provincia di Pistoia sia caratterizzata da una grande incidenza di popolazione over 65 anni.

Tabella della popolazione in base all'età in provincia di Pistoia dal 2002 al 2021

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	31.955	178.317	58.165	268.437	44,4
2003	32.591	178.986	59.866	271.443	44,6
2004	33.006	180.215	60.946	274.167	44,7
2005	33.764	181.458	61.806	277.028	44,7
2006	34.420	181.855	62.786	279.061	44,7
2007	35.004	182.711	63.632	281.347	44,9
2008	36.006	186.707	64.702	287.415	44,9
2009	36.787	188.385	65.424	290.596	44,9
2010	37.335	188.777	65.996	292.108	45,1
2011	37.669	188.819	66.573	293.061	45,3
2012	37.276	183.232	67.137	287.645	45,5
2013	37.334	181.707	68.404	287.445	45,8
2014	37.767	183.792	70.229	291.788	45,9
2015	37.733	183.386	71.390	292.509	46,1
2016	37.411	182.576	71.976	291.963	46,4
2017	37.076	182.036	72.727	291.839	46,6
2018	36.770	181.879	73.243	291.892	46,8
2019*	36.435	181.371	73.607	291.413	47,0
2020*	35.963	181.363	74.371	291.697	47,2
2021*	35.493	179.968	74.784	290.245	47,4

(*) popolazione post-censimento

La popolazione anziana nel 2021 rappresenta il 25,8% della popolazione totale (290.245 unità) con un'età media che è aumentata rispetto al 2010 di 2,1 anni ed oggi si attesta a 47,4 anni. L'aumento della fascia di popolazione che rientra nella terza età aumenta di anno in anno inesorabilmente, con una popolazione complessiva che negli ultimi anni è praticamente ferma e nell'ultimo anno è addirittura diminuita di 1.452 unità. Se si prendono a riferimento alcuni comuni della montagna della provincia, si raggiungono percentuali di anziani over 65 molto più alte, come ad esempio nel comune di San Marcello-Piteglio dove si arriva al 36% della popolazione residente e l'età media sale a 53,4 anni. (Fonte ISTAT). Il quadro demografico provinciale è costituito quindi da una popolazione dove la fascia della terza età ha un'incidenza molto importante. Nel 2021 l'indice di vecchiaia della Provincia di Pistoia ci dice che ci sono 210,7 anziani (over 65) ogni 100 giovani (fino a 14 anni), questo indice è in costante ed inarrestabile aumento dal 2010 quando si attestava a 176,8 su 100 ed è aumentato nell'ultimo anno di quasi il 4%. (Fonte ISTAT). Fino a pochi decenni fa gli anziani vivevano per lo più nell'ambiente familiare insieme ai loro parenti; oggi questa evenienza è sempre meno frequente e quando si verifica, a causa dei ritmi della vita "moderna", gli anziani vivono spesso un isolamento anche in casa propria per buona parte della giornata. A questo bisogna aggiungere che le famiglie monoparentali over 65 (gli anziani soli) sono sempre più in aumento. Importante da considerare è la frequenza di molti anziani nei centri diurni o nelle case di cura che li ospitano stabilmente. Il loro inserimento in queste strutture comporta spesso, un'esperienza di condivisione sociale in grado anche di rivitalizzare psicologicamente gli "ospiti" e sono inoltre utili a tenere sotto controllo, grazie agli operatori che vi operano, gli aspetti di prevenzione e sorveglianza sulla salute. In questi ultimi due anni a causa dell'emergenza sanitaria questa possibilità è stata praticamente annullata e gli effetti negativi di questa privazione sono tutt'ora evidenti nelle problematiche che le persone anziane si trovano ad affrontare. Analizzando le maggiori necessità a cui si deve fare riferimento quando ci si occupa delle persone anziane, a partire anche dalle richieste che le stesse avanzano a chi le può aiutare come le Associazioni di Misericordia, emergono chiari alcuni bisogni

legati spesso alla possibilità di spostarsi sul territorio: è necessario prevedere un'assistenza che sia concentrata sulla domiciliarità dei servizi di prima necessità che si rivolgono, in particolare, a questa fascia di popolazione. Da un'indagine fatta nel periodo pre-Covid19 delle strutture non residenziali ospitanti le persone anziane per una parte o tutta la giornata, presenti sul territorio della provincia di Pistoia, che oggi stanno pian piano riaprendo le loro porte, riportiamo i seguenti centri:

Centri Diurni Provincia Pistoia	Nominativo	Località	Persone
COMUNE PISTOIA	<i>Centro Diurno Comunale</i>	Località Fornaci, Via Gentile 11 a Pistoia- Aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì è gestito in collaborazione con le varie Associazioni (AUSER Pistoia ODV-Filo d'Argento-ANTEAS-CROCE VERDE-AVIS)	Ospita normalmente circa 45/50 persone
	<i>Centro Diurno Comunale</i>	Località Bonelle in Via Livorno 1, Pistoia. Aperto per 9 mesi all'anno i lunedì ed il giovedì è gestito in collaborazione da varie Associazioni (AUSER-Pistoia ODV-Filo d'Argento-ANTEAS-CROCE VERDE-AVIS)	Ospita normalmente circa 20/25 persone
	<i>Centro Diurno "Non Vogliamo La Luna"</i>	Località La Vergine in Via Bonellina1 aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì	Ospita normalmente circa 45/50 persone
	<i>Centro Diurno Monteoliveto anche Centro Diurno Alzheimer</i>	Via Bindi 16, Pistoia in funzione tutti i giorni	Ospita circa 60 anziani
	<i>Centro OAMI (Operatore Assistenza Malati Impediti)</i>	Via Corrado da Montemagno 136/138 Pistoia	Ospita circa 17persone h24 oltre ad altre 10 nel centro diurno

COMUNE QUARRATA	<i>Centro Socia Riabilitativo PANTA REI</i>	Via <u>Braga</u> 240, Quarrata	Ospita normalmente 25 persone anziane dei comuni di Quarrata, Montale ed Agliana
	<i>Centro Diurno San Lorenzo</i>	Via della Chiesa 1, Quarrata	Attualmente frequentato da circa 20 persone, tutti autosufficienti che vi si recano in autonomia o con l'aiuto dei familiari al centro
COMUNE SERRAVALLE PISTOIESE	<i>Centro Diurno per anziani "Raggi di Sole" della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo</i>	Ubicato nella frazione di Casalguidi Cantagrillo funziona da ottobre a giugno per due giorni alla settimana	Ospita circa 50 anziani
	<i>Centro Diurno di Cantagrillo RSA dell'Azienda USL nell'omonima frazione</i>	Casalguidi Cantagrillo	Ospita circa 60 persone anziane. Aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 16.30
COMUNE DI MONTALE	<i>Centro di socializzazione Diurno "La Casa del Sorriso"</i>	Ubicato all'interno della sede della Misericordia di Montale	Frequentato attualmente da 50 anziani provenienti dai vari comuni della provincia. Aperto 3 giorni alla settimana
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	<i>Centro Diurno a Monsummano Terme</i>	Ubicato a Monsummano Terme dell'Azienda USL gestito dalla Cooperativa ARCA di Firenze	Aperto dalle 8.00 alle 18.00 dal Lunedì al Venerdì. Alcuni ospiti lo frequentano tutti i giorni altri nei giorni alterni durante l'arco della settimana
COMUNE PESCIA	<i>Centro Diurno dell'Azienda USL</i>	Ubicato a Pescia gestito dalla Cooperativa ARCA di Firenze	Aperto dalle 8.00 alle 18.00per 5 giorni a settimana. Alcuni ospiti lo frequentano tutti i giorni altri a giorni alterni
COMUNE DI UZZANO	<i>Centro Socializzazione Amina <u>Nugat</u></i>	Comune di Uzzano	Frequentato da circa 20 anziani autosufficienti aperto 3 giorni alla settimana dalle 14.00 alle 18.00

Dal monitoraggio effettuato sulle richieste pervenute alle associazioni del territorio, 23 Misericordie operanti nella provincia di Pistoia, torna ad emerge tra le istanze degli anziani, degli adulti in condizioni di disagio e delle loro famiglie, la richiesta di poter frequentare e tornare a frequentare (in particolare con il termine dell'emergenza sanitaria) Centri diurni e di socializzazione. Attraverso i trasporti sociali, inoltre l'utenza può avere risposte concrete alla necessità di svolgere le commissioni quotidiane.

L'altra importante tipologia di trasporti svolti per la maggior parte in favore delle persone anziane, sono i trasporti sanitari richiesti dalla AUSL territoriale attraverso la Centrale Operativa del 118, nel nostro caso quella di Pistoia. Questi trasporti sono ordinari quando effettuati per dimissioni ospedaliere, ricoveri e quando necessari per la frequenza di particolari terapie e visite mediche specialistiche richieste dai medici, mentre sono di urgenza/emergenza quando vengono attivati per necessità immediate dei pazienti, come trasferimenti di ospedale o ricoveri urgenti (urgenza) oppure per interventi di soccorso in emergenza. Come il trasporto sociale anche il trasporto sanitario ordinario sia quello richiesto dalla AUSL sia quello richiesto privatamente dal cittadino, soffre in taluni momenti della mancanza di volontari disponibili. Le richieste di trasporto socio-sanitario, si concentrano frequentemente nella stessa fascia oraria della mattina o del primo pomeriggio e per mancanza di volontari, spesso non si riesce a soddisfare tutte queste richieste di trasporto. Le 23 Misericordie (enti di accoglienza per la provincia di Pistoia in questo progetto) ad oggi svolgono complessivamente a favore delle persone anziane e degli adulti in condizione di disagio dei comuni di riferimento, circa 3.050 servizi mensili di trasporto sociale. Le Associazioni anche se hanno a disposizione mezzi per soddisfare tutte le richieste, a volte non hanno a disposizione squadre di volontari che possono essere attivate simultaneamente e si trovano quindi a dover rifiutare la richiesta. La popolazione della **Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa** (d'ora in poi SdS EVV) conta circa 240.000 abitanti (residenti + domiciliati) distribuita in quindici comuni, 11 collocati in provincia di Firenze (circa 174.000 abitanti - 72% circa del totale) e 4 in provincia di Pisa: (poco più di 67.000 abitanti - 28% circa del totale)

Comune	Pop. 2018 fonte: Anagrafe Assistiti	%	Sup. Km2	Densità Ab/Km2	% Stranieri	Pop. 2017 fonte: Comuni
Empoli	48.529	20,1	62,28	777,8	14,5	48.797
Fucecchio	22.652	9,4	65,13	359,3	16,0	23.275
Castelfiorentino	17.373	7,2	66,44	260,1	15,4	17.453
Certaldo	15.865	6,6	75,24	214,8	10,7	16.007
Vinci	14.491	6,0	54,19	270,3	11,3	14.763
Montelupo Fiorentino	14.166	5,9	24,6	578,7	7,7	14.247
Montespertoli	13.411	5,6	124,97	108,0	9,1	13.535
Cerreto Guidi	10.561	4,4	49,32	223,2	11,9	11.063
Capraia e Limite	7.794	3,2	24,92	312,3	8,2	7.782
Gambassi Terme	4.843	2,0	83,15	58,4	6,5	4.860
Montaione	3.702	1,5	104,76	34,7	10,0	3.630
Ex SdS Empoli	173.387	72,0	735	238,0	12,4	175.412
San Miniato	28.277	11,7	201,56	138,3	7,4	27.950
Santa Croce sull'Arno	14.669	6,1	16,79	871,2	24,5	14.257
Castelfranco di Sotto	13.426	5,6	48,33	277,2	15,7	13.438
Montopoli in val d'Arno	11.199	4,6	30,22	368,9	9,7	11.202
Ex SdS Valdarno	67.571	28,0	296,9	225,8	13,1	66.847
Totale SdS EVV	240.958	100,0	1.031,9	4.853,3	12,6	242.259

L'assetto attuale, che comprende l'area empolesse, il Valdarno Inferiore e la Valdelsa conta sulla operatività complessiva di 17 mezzi di soccorso in orario diurno e 14 in orario notturno, così articolata: nell'area empolesse (comuni di Empoli, Vinci, Cerreto Guidi, Montelupo e Capraia e Limite) sono previste n. 1 automedica + 1 ambulanza infermieristica 24 h + 5 BLSD (ambulanze di primo soccorso con defibrillatore semiautomatico-DAE); nel Valdarno Inferiore (comuni di San Miniato, Montopoli Valdarno, Santa Croce Sull'Arno, Castelfranco, Fucecchio) 2 automediche + 5 BLSD. La Valdelsa (che comprende i comuni di Montespertoli, Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi, Montaione) può contare su 2 automediche, n. 1 ambulanza infermieristica diurna e 5 ambulanze di primo soccorso con defibrillatore semiautomatico-DAE (BLSD). In totale, il sistema dell'emergenza urgenza prevede n. 5 automediche, n.15 BLSD, n. 1 ambulanze infermieristiche diurne, e n. 1 ambulanza infermieristica notturna. Scendendo dal livello generale a quello particolare nel territorio della SdS Empolese Valdarno Valdelsa il sistema di interventi e servizi legati al sociale si sviluppa attraverso una rete integrata di servizi che si fondano principalmente sull'integrazione nella vita sociale con il supporto di misure di sostegno, attivate tramite i piani individualizzati, sia nel percorso scuola, extra-scuola, domicilio, tempo libero, servizi residenziali, centri diurni, attività di inserimento al lavoro. I due aspetti su cui il progetto vuole porre il suo focus sono:

- L'**aumento** della popolazione ultra 64enne. Questo target di popolazione è passato dai 45.000 del 2000 ai 58.000 del 2018: gli ultra 74enni da 21.000 a 31.000. La quota percentuale più elevata di cittadini anziani risiede nei comuni di Montaione, Certaldo, Castelfiorentino e Vinci con valori superiori al 25%. I valori più elevati di residenti in età lavorativa (64%) si ritrovano a Castelfranco di Sotto, Santa Croce sull'Arno, Montespertoli e Capraia e Limite: per i più giovani (0-14 anni) i valori più elevati sono a Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite e Santa Croce sull'Arno (15% circa).

Classi di età valori %

Comune	% 0-14	% 15-64	% +di 64
Montaione	11,8	61,3	26,9
Certaldo	11,5	61,6	26,9
Castelfiorentino	12,7	61,5	25,8
Vinci	12,5	62,1	25,3
Empoli	12,7	62,9	24,4
Cerreto Guidi	12,7	63,1	24,2
Fucecchio	13,5	62,4	24,1
Gambassi Terme	11,6	63,6	24,6
Montespertoli	12,9	64,2	22,9
Montelupo Fiorentino	14,9	62,7	22,4
Capraia e Limite	14,9	64,0	21,0
Totale SdS Empoli	12,9	62,6	24,4
San Miniato	12,8	62,8	24,4
Montopoli in val d'Arno	14,1	63,4	22,5
Castelfranco di Sotto	13,5	64,5	22,1
Santa Croce sull'Arno	14,8	64,4	20,7
Totale SdS Valdarno	13,6	63,6	22,4

- La **crescita delle disuguaglianze tra generazioni** è associata a minore mobilità sociale, ovvero alla riduzione della possibilità che un individuo proveniente da una famiglia con basso reddito possa guadagnare (in termini monetari e di status) più dei suoi genitori. Nel nostro paese, la mobilità intergenerazionale non è egualmente distribuita: due terzi dei bambini di genitori senza un titolo di studio secondario superiore restano con lo stesso livello d'istruzione, e solo il 6% delle persone con genitori senza un titolo di studio secondario superiore ottiene una laurea. La situazione nel territorio se pur migliore della media nazionale rappresenta una sfida importante per i giovani del territorio che senza un adeguato supporto di valorizzazione, di miglioramento delle capacità relazionali e di inclusione sociale si rischia di perdere quelle già limitate risorse umane capaci di rispondere al bisogno. L'indicatore sulla povertà culturale restituisce un valore regionale del 28,4%, (grafico) vale a dire circa un ragazzo su 4 che nel 2018 ha partecipato almeno a 5 delle attività/eventi previsti (andare a teatro, al cinema, a musei/mostre, a concerti di musica, a spettacoli sportivi, visitare monumenti etc.). Il sistema di interventi e servizi legati al sociale si sviluppa attraverso una rete integrata che si fonda sull'integrazione nella vita sociale con il supporto di misure di sostegno, attivate tramite i piani individualizzati. Attraverso un'ottica di collaborazione condivisa è emersa la necessità di creare un'esperienza pensata ad accompagnare tali ragazzi in un percorso di autonomia e crescita.

• **Indicatori (situazione ex ante)**

Elemento centrale per la realizzazione del progetto QUALITA DEL SOCCORSO 2022 sarà data dal cercare di *Assicurare una migliore copertura alle richieste di servizi provenienti dalla popolazione sul territorio* ed il conseguente aumento attraverso prestazioni di tipo sanitario, socio-sanitario e sociale, che al fine di aumentare la soddisfazione dell'utenza finale. Tutte le Misericorde delle due aree presenti nel progetto cercheranno di evadere le numerose richieste di aiuto inerenti al trasporto socio sanitario rivolto soprattutto alle persone anziane presenti su tutto il territorio.

Nello specifico:

- L'Aumento della domanda di prestazioni sanitarie/sociali provenienti dal territorio comporta il rischio di un aumento delle richieste inevase e il verificarsi di criticità nello svolgimento delle stesse;
- la mancata sistematizzazione delle richieste comporta un aumento delle criticità sulla programmazione ed esecuzione delle prestazioni.

A tal fine gli aspetti da innovare sono:

- lavorare al supporto e miglioramento della qualità di vita dei ragazzi
- creare occasioni di contesto per favorire l'inclusione sociale
- potenziare soft skill e le competenze
- migliorare la fiducia dei ragazzi in se stessi, l'autoanalisi e la capacità comunicativa
- potenziamento delle autonomie

La necessità di un sistema organizzativo certo e definito, ma allo stesso tempo dinamico e vicino ai cittadini, sarà in grado di focalizzarsi sull'opportunità delle Misericordie di fare rete, creando così una spinta verso il miglioramento della qualità della vita e la capacità dei ragazzi in servizio civile di promuovere il valore della cittadinanza attiva.

4.2) *Destinatari del progetto (*)*

Si individuano quali *destinatari* del progetto tutte le persone che si trovano in condizioni di difficoltà e/o disagio e che necessitano non soltanto di interventi sanitari (ordinari e/o di emergenza, nonché abbisogno di sangue e/o emoderivati), ma anche di un intervento di sostegno sociale e di supporto, cosiddetti interventi socio sanitari (anziani autosufficienti e non, disabili e tutte le fasce più deboli ed indifese) facenti parte del territorio dell'area di Pistoia e dell'area Empolese.

In particolare, trattasi di:

- Persone anziane in difficoltà che frequentano e vivono presso le case di cura e/o di riposo (Residenze Sanitarie Assistite).
- Persone con disabilità fisica e/o psichica;
- Persone che vivono da sole magari in zone decentrate e che hanno difficoltà oggettive a spostarsi autonomamente (mancanza di mezzi pubblici, della patente di guida, scarsa mobilità fisica etc.);
- Persone residenti e/o domiciliate nel territorio colpite da malori, malattie invalidanti o coinvolti in incidenti stradali.

I Beneficiari del progetto, i quali saranno sicuramente favoriti dalla sua realizzazione, sono da individuarsi rispettivamente:

- a. Per i servizi di tipo sanitario, principalmente nei familiari delle persone che necessitano del servizio stesso, nei trasporti sanitari e socio sanitari programmati, ma anche in relazione alla tempestiva presa in carico di un evento acuto che necessita di un intervento di emergenza, con la riduzione del possibile danno permanente della persona soccorsa;
- b. Per i servizi sociali in particolare in favore degli anziani, sia le famiglie e/o congiunti e le stesse strutture ricettive (Residenze Sanitarie Assistite) che avranno a disposizione un servizio di qualità in aiuto a personale qualificato e remunerato;
- c. L'intera comunità nell'ottica del supporto fornito trasversalmente a tutte le persone colpite da patologie temporanee o comunque in stato di necessità e bisogno di aiuto che risiedono sul territorio;
- d. Gli operatori volontari che beneficeranno del progetto come occasione di crescita personale, sviluppo dell'autonomia, formazione ed esperienza di crescita umana. In particolare i giovani con minori opportunità che verranno selezionati per lo svolgimento del servizio civile nell'ambito del progetto proposto, potranno attraverso la formazione prevista e le attività svolte diminuire il loro gap formativo e grazie a questa esperienza inserirsi e sentirsi in un contesto sociale accogliente, rivolto all'impegno sociale in favore della comunità.

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

• **Obiettivo**

Il progetto QUALITA' DEL SOCCORSO 2022 ha come obiettivo principale quello di promuovere la salute di tutti i cittadini. I problemi generati da questi due anni di pandemia, infatti, non sono solo sanitari ma anche sociali e questi ultimi produrranno effetti non solo nella fase emergenziale ma soprattutto nei periodi successivi. Per quanto non ci sono ancora molti dati sugli impatti che il Covid-19 ha avuto e avrà sulla crescita della povertà, quel che è certo è che risulterà accentuata la trasversalità del fenomeno su tutte le fasce della popolazione. Il ruolo dei Comuni come sentinelle nei territori sarà sempre più importante, come continuerà ad essere fondamentale anche l'apporto del Terzo Settore, che in questa fase così complicata sarà ancora di più chiamato a collaborare con gli Enti locali per fare emergere i bisogni delle persone e attuare in concreto le misure introdotte.

Il progetto si pone come finalità quella di migliorare la condizione e la qualità di vita e facilitare percorsi di autonomia. Nello specifico analizziamo come si declina l'obiettivo.

Per le ***Misericordie facenti parte la provincia di Pistoia***

Obiettivo generale rapportato agli anziani e agli adulti in condizioni di disagio della Provincia di Pistoia, è quello di influire positivamente sui determinanti di salute di tipo sociale: riconoscendo un ruolo a queste persone, favorendo le attività che sviluppino i loro interessi e le loro passioni, mettendo al loro servizio volontari in un clima di reciproca empatia. Altrettanto importante è il contributo che gli operatori volontari del progetto potranno dare in relazione alle necessità quotidiane. Grazie alla distribuzione delle derrate alimentari all'Emporio di Solidarietà di Pistoia in collaborazione con la CARITAS Diocesana, l'attività delle Misericordie dà una risposta significativa alle situazioni di povertà in aiuto alle famiglie. A questa azione si va ad aggiungere la collaborazione che le Misericordie della provincia di Pistoia, hanno stretto con le istituzioni del territorio come la Società della Salute (SdS) Pistoiese e la SdS della Valdinievole ed anche con gli Uffici dei Servizi Sociali di tutti i Comuni della provincia, per dare risposte concrete ai problemi economico-sociali alla popolazione più indigente e bisognosa.

A partire dagli obiettivi generali evidenziati, gli *obiettivi specifici* del progetto sono i seguenti:

1. Raccolta di tutte le richieste provenienti dall'utenza a cui si rivolge il progetto di consegna di pasti, spesa e farmaci a domicilio anche su segnalazione dei servizi territoriali istituzionali (Società della Salute e Zone-distretto dell'Azienda USL di competenza territoriale oltre ai Servizi Sociali comunali) con i quali è già attiva una stretta collaborazione. Evasione delle richieste in modo capillare sul territorio in particolare per anziani, adulti e famiglie con disagio

2. Raccolta ed evasione delle richieste provenienti dall'utenza a cui si rivolge il progetto anche su segnalazione dei servizi territoriali istituzionali per **trasporti essenziali di natura sociale**, necessari a soddisfare i bisogni primari.

3. Svolgimento di tutte le pratiche amministrative ed eventuali pagamenti in scadenza su delega delle persone anziane e degli adulti in condizione di disagio impossibilitati a provvedere autonomamente.

4. Orientamento personalizzato in risposta alle esigenze dell'utenza target del progetto, tramite comunicazioni telefoniche o con più moderne modalità ICT (Information and Communication Tecnolgis) per reperire sul territorio risposte adeguate alle proprie specifiche problematiche. L'orientamento sui servizi a disposizione avverrà in collaborazione e sinergia con gli enti istituzionali preposti del territorio.

5. Attivazione e riattivazione in ogni sede di attuazione del progetto, del trasporto sociale messo a disposizione di anziani e adulti in condizione di disagio che permetta a chi lo vorrà di partecipare alle attività svolte nei centri diurni dislocati sul territorio

6. Riduzione dei rifiuti di missione nei trasporti socio sanitari rivolti alle persone anziane ed in condizione di disagio, del territorio interessato dal progetto.

7. Incentivazione alla frequentazione degli spazi destinati alla socializzazione che si trovano nelle sedi degli enti di accoglienza e nei centri diurni del territorio, attraverso attività di informazione e promozione; coinvolgimento dei destinatari del progetto nelle attività delle associazioni enti di accoglienza, compatibilmente con le loro capacità e aspettative, affiancati dai volontari ordinari e dagli operatori volontari del servizio civile.

8. Realizzazione nelle sedi delle associazioni enti di accoglienza del progetto di eventi ludici, culturali e ricreativi che incentivino anziani e adulti in condizioni di disagio alla socializzazione e alla condivisione.

9. Supporto alla gestione dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia in collaborazione con la Caritas Diocesana, per la raccolta e distribuzione delle derrate alimentari alle persone e famiglie più indigenti della provincia di Pistoia.

10. Coinvolgimento delle persone anziane ed in condizioni di disagio che ne abbiano la possibilità e che siano disponibili, nella raccolta e distribuzione delle derrate alimentari dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia, gestito in collaborazione con la Caritas Diocesana.

11. L'obiettivo specifico dell'inserimento di operatori volontari con bassa scolarizzazione nel progetto, è quello di integrare nell'attività delle associazioni di volontariato del territorio queste persone, dandogli la possibilità di inserirsi nel percorso di cittadinanza attiva del Servizio Civile Universale. Rendersi utili per la comunità rafforzerà la loro fiducia in se stessi, permettendo loro di confrontarsi ed integrarsi con il gruppo dei loro colleghi e con i volontari ed operatori ordinari dell'ente di accoglienza; miglioreranno la loro integrazione sociale ed acquisiranno competenze utili in futuro anche nel mondo del lavoro.

In funzione degli obiettivi elencati, gli indicatori di risultato ed i risultati attesi nel periodo di riferimento del progetto (12 mesi), tenuto conto del periodo di post emergenza sanitaria in cui ci troviamo, riferiti sia all'ente di accoglienza che totali per l'intera provincia di Pistoia sono i seguenti:

INDICATORE 1: n° delle richieste di consegna di pasti a domicilio raccolte

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 300, in totale 6.900.

INDICATORE 2: n° di consegne pasti effettuate

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza e in totale 95% delle richieste.

INDICATORE 3: n° delle richieste di consegna di farmaci a domicilio raccolte

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 900, in totale 20.700.

INDICATORE 4: n° di consegne di farmaci a domicilio effettuate

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza e in totale 95% delle richieste.

INDICATORE 5: n° delle richieste di consegna di spesa a domicilio raccolte

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 700, in totale 16.100.

INDICATORE 6: n° di consegne di spesa a domicilio effettuate

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza e in totale 95% delle richieste.

INDICATORE 7: n° delle richieste di trasporto sanitario ricevute

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 2.950, in totale 67.850.

INDICATORE 8: n° dei trasporti sanitari effettuati/rifiutati

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 2.900, in totale 66.700.

Rifiutati per ogni ente di accoglienza 50, in totale 1.150.

INDICATORE 9: n° delle richieste di trasporto sociale ricevute

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 1.650, in totale 37.950.

INDICATORE 10: n° dei trasporti sociali effettuati/rifiutati

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 1.600, in totale 36.800.
Rifiutati per ogni ente di accoglienza 50, in totale 1.150.

INDICATORE 11: n° delle richieste di svolgimento di pratiche amministrative/pagamenti

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 800, in totale 18.400.

INDICATORE 12: n° di pratiche amministrative/pagamenti effettuati

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 600, in totale 13.800.

INDICATORE 13: n° delle richieste di orientamento su altri bisogni specifici

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 500, in totale 11.500.

INDICATORE 14: n° di richieste di orientamento su altri bisogni specifici evase

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 350, in totale 8.050.

INDICATORE 15: n° di richieste di trasporto sociale per la frequenza di centri diurni

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 700, in totale 16.500.

INDICATORE 16: n° di trasporti sociali effettuati per la frequenza di centri diurni

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 550, in totale 12.650.

INDICATORE 17: n° di nuove richieste di partecipazione alle attività ludiche, ricreative, culturali e di volontariato effettuate negli enti di accoglienza e nei centri diurni del territorio

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 18, in totale 414.

INDICATORE 18: n° anziani/adulti con disagio inseriti nelle attività degli enti di accoglienza e nei centri diurni del territorio

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 8, in totale 184.

INDICATORE 19: n° di operatori impegnati nelle attività di ludiche, ricreative e culturali realizzate negli enti di accoglienza del servizio civile

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 6, in totale 138.

INDICATORE 20: n° di operatori volontari SCU impegnati nelle attività ludiche, ricreative e culturali realizzate negli enti di accoglienza del servizio civile

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 4, in totale 92.

INDICATORE 21: n° di operatori di riferimento del progetto impegnati nelle attività **dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia gestito in collaborazione con Caritas**

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 3, in totale 69.

INDICATORE 22: n° di operatori volontari SCU impegnati nelle attività **dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia gestito in collaborazione con Caritas**

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 2, in totale 46.

INDICATORE 23: n° di destinatari del progetto partecipanti alle attività **dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia gestito in collaborazione con Caritas**

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 1, in totale 23.

INDICATORE 24: n° di Operatori Volontari Giovani Minori Opportunità inseriti nel progetto

RISULTATO ATTESO: per ogni ente di accoglienza almeno il 25% degli operatori volontari del SCU inseriti in ogni Ente accoglienza

Per le Misericordie facenti parte la provincia di Empoli

- 1) il problema delle persone residenti nel territorio colpite da malori, malattie invalidanti, delle persone anziane in difficoltà delle persone con disabilità fisica e/o psichica e delle persone che per tutte le problematiche sopra citate non hanno la possibilità di spostarsi nonché del loro impatto sulle famiglie di origine;

- 2) il problema delle persone residenti nel territorio che necessitano di aiuto sanitario, quali disabili e anziani, le persone che per tutte le problematiche sopra citate non hanno la possibilità di spostarsi nonché del loro impatto sulle famiglie di origine poiché spesso rientranti nelle fasce di deprivazione.

La risposta dell'obiettivo avviene grazie alla collaborazione di tutte le Associazioni facenti parte del progetto.

La Misericordia di Empoli è un'associazione di volontariato che opera nel vasto settore della solidarietà. Come tutte le altre confraternite presenti sul territorio, pone alla base del proprio modus operandi il "farsi prossimo" agli altri con gratuità, ponendosi come obiettivo sia l'attuazione delle sette opere di Misericordia sia il costituire un punto di riferimento e di accoglienza non solo per chi si trova in difficoltà ma anche per tutti coloro che desiderano mettersi a servizio degli altri. Il fulcro delle attività della Misericordia di Empoli è rappresentato dai servizi sanitari e sociali svolti quotidianamente sul territorio: il servizio di emergenza con ambulanze attrezzate, attivo 24h su 24, 365 giorni l'anno; il servizio ordinario di trasporti non urgenti o trasporti sociali; i servizi alla persona con attività di aiuto e assistenza domiciliare; l'assistenza a chi ha necessità tramite la Casa Albergo e la Mensa Popolare del Centro Emmaus; l'attività di accoglienza e ascolto alle persone in difficoltà attraverso la Casa del Noi. La Misericordia dispone di due ambulatori medici, in cui operano vari specialisti, che offrono servizi sanitari di alta qualità alla popolazione a prezzi contenuti, con un servizio di assistenza infermieristica (anche domiciliare) garantito 24h su 24. La Fondazione Centro Residenziale Vincenzo Chiarugi della Misericordia di Empoli, che affonda le sue radici nel 1899, si occupa di fornire assistenza e servizi alle persone anziane e a coloro che si trovano in situazioni di disagio a causa di malattie invalidanti, occupandosi del bisogno fisico e della dimensione sociale, psicologica e relazione di ciascun residente. Due cimiteri, a Empoli e nella frazione di Fontanella, compongono il complesso cimiteriale della Misericordia, che si propone di dare una connotazione caritativa al servizio di Onoranze Funebri con particolare vicinanza ai familiari dei defunti nel momento della dipartita.

La Misericordia di Montelupo Fiorentino è un sodalizio di volontariato che da decenni svolge molteplici attività in ambito sanitario, sociale e negli ultimi anni anche di protezione civile. Nel settore sanitario la Misericordia di Montelupo effettua i servizi in emergenza, i servizi ordinari per mezzo delle ambulanze e i servizi di trasporto sociale con mezzi dedicati, svolti da volontari e dipendenti formati e in possesso delle attestazioni necessarie. In ambito sociale la Misericordia è attiva sul territorio con il Villaggio di Toppile (centro diurno per minori a rischio devianza), ha una partecipazione di maggioranza nell'RSA "Il Castello", gestisce quattro "appartamenti protetti" rivolti a persone anziane autosufficienti che vivono in una piccola comunità supportate dai servizi della Misericordia, svolge servizio Teleassistenza Anziani Misericordie (T.A.M.), affitta due ambulatori a diversi professionisti, svolge il servizio di Onoranze Funebri, ha attivo il servizio "Mutature" che permette di raggiungere persone anziane e sole per tenere loro compagnia o aiutarli nel disbrigo di pratiche quotidiane.

In ambito di Protezione Civile, la Misericordia vanta un gruppo di lavoro composto da volontari e dipendenti coeso e appassionato, che approfondisce la formazione con esercitazioni e simulazioni e si sta dotando di gradualmente di nuove attrezzature per far fronte a chiamate per emergenze locali e nazionali. La Misericordia di Castelfiorentino svolge molteplici servizi a favore dei singoli e delle collettività; del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità sia in sede locale che Nazionale ed Internazionale. Inoltre, in convenzione con la USL Toscana Centro, garantiamo il servizio di emergenza territoriale 118, con ambulanza di tipo A con defibrillatore a bordo.

La Misericordia di Cerreto Guidi La nostra Misericordia si rivolge ai cittadini con: Attività ricreative di carattere sociale, Educazione e promozione culturale, Handicap, Pronto soccorso, Servizi al volontariato. Essendo ben radicata sul territorio la Misericordia è riferimento per molte attività con le associazioni locali per intervenire nelle situazioni di maggior disagio percepito dalla comunità locale.

La Misericordia di Gambassi Terme La Confraternita di Misericordia di Gambassi Terme, oltre a svolgere ogni giorno servizi sociali per la cittadinanza grazie ai suoi volontari e ad organizzare eventi di aggregazione sociale, impiega parte delle sue risorse per la conservazione del patrimonio artistico che possiede permettendo il mantenimento e delle aperture straordinarie delle attività ad esso connesse.

La Misericordia di Vinci è presente ed attiva sul territorio locale da quasi 100 anni. Allo stato attuale si occupa, come prima attività, di trasporto sanitario ordinario e di emergenza, attraverso soccorritori appositamente addestrati di livello base, di livello avanzato ed abilitati all'uso del defibrillatore automatico, che collaborano con il personale medico ed infermieristico del 118 Pistoia-Empoli. Si occupa, inoltre, di trasporti sociali in cooperazione con il Comune di Vinci coadiuvando la comunità locale nelle situazioni di maggior difficoltà

La Misericordia di Fucecchio svolge molteplici servizi a favore dei singoli e delle collettività; del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità sia in sede locale che Nazionale, anche in collaborazione con ogni pubblico potere nonché con le iniziative promosse dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

La Misericordia di Certaldo La Misericordia di Certaldo ha festeggiato nel 2015 i suoi 400 anni dalla fondazione. Da sempre presente sul proprio territorio con i suoi volontari per prestare assistenza non solo in ambito sanitario ma a sostegno di chiunque si trovi in difficoltà.

Oggi svolge tutti i servizi in convenzione con il servizio sanitario ordinari e di emergenza. Conta oltre 2.100 soci, 200 volontari attivi, 18 mezzi e 16 dipendenti. La formazione dei volontari rappresenta un punto di forza dell'associazione per rendere il personale in grado di svolgere i servizi nel modo migliore; formazione che in modo gratuito viene offerta anche alla popolazione anche per singole area di criticità (per esempio: uso del DAE e disostruzione pediatrica).

La Misericordia di Montaione Nella comunità montaionese la Misericordia è un'associazione molto attiva, fondata nel 1945, conta oggi oltre 800 soci sostenitori e circa 70 volontari attivi. Notevoli i progressi fatti nel corso degli anni, se si pensa che nel 1996 era presente una sola ambulanza ed un'auto funebre ed i servizi svolti in un anno erano circa 250, oggi invece sono attive 2 ambulanze e 3 autovetture ed i servizi svolti in un anno sono oltre 1000. È presente, inoltre, un gruppo di Protezione Civile specializzato nelle radiocomunicazioni in emergenza con in dotazione 2 fuoristrada e 2 roulotte, di proprietà della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, concessi in uso gratuito alla nostra associazione.

La Misericordia di San Miniato e San Miniato Basso hanno ambedue numerosi servizi ampliati nel tempo quali:

Autoambulanze: svolto in convenzione con l'asl 11 prevede l'operatività nelle 12 ore diurne di una ambulanza blsd (autista soccorritore + soccorritore dae). Le emergenze vengono quindi gestite dal 118 che invia il mezzo in appoggio all'automedica.

I servizi di trasporto: che possono essere ripetitivi per terapie e visite mediche ma anche convenzionati con l'asl 11.

Servizi alla persona: le attività prevalenti prestate sono la consegna della spesa e dei farmaci a domicilio, i trasporti sociali e il trasporto di persone diversamente abili.

Il servizio di antincendio boschivo è attivo tutto l'anno ma in particolare nei mesi estivi dove i volontari abilitati operatori aib, intervengono nella repressione degli incendi di bosco.

La Misericordia di Castelfranco di Sotto - La Misericordia di Castelfranco di Sotto è un ente ben radicato sul territorio comunale. In particolare, la Confraternita è a servizio della comunità svolgendo quotidianamente servizi di assistenza alla persona, trasporti sociali, trasporti sanitari con mezzi attrezzati e con ambulanza. Inoltre, in convenzione con la USL Toscana Centro, garantiamo il servizio di emergenza territoriale 118, con ambulanza di tipo A con defibrillatore a bordo. La Misericordia di Castelfranco ha anche un'unità operativa di protezione civile, in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale per il supporto degli eventi comunali, attivabile in caso di emergenze e calamità o eventi.

La Misericordia di Santa Croce sull'Arno - La Venerabile Confraternita di Misericordia di Santa Croce sull'Arno nasce nel 1878. Successivamente l'associazione ha compiuto passi avanti, con il tempo, verso un miglioramento che tendesse ad un soccorso più valido in tutti i settori: sanitario, sociale e civile. Attualmente svolge molteplici servizi a favore dei singoli e delle collettività; del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità sia in sede locale che Nazionale

La Misericordia di Limite Sull'Arno - Fondata nel 1889 con una storia di più di 130 anni a servizio della popolazione, l'Associazione sta attraversando una dinamica fase di crescita e sviluppo per garantire una presenza sempre più efficiente sul territorio. Molti dei servizi dell'Arciconfraternita offerti alla cittadinanza in ambito sanitario e sociale, con trasporti per dimissioni, trasferimenti e visite, effettuati grazie ad un parco automezzi ed ambulanze.

Favorire la mobilità sociale	Favorire il sostegno sociale
<p>L'analisi fatta sul territorio ci ha consentito di individuare la finalità del progetto, coerentemente con l'obiettivo del programma regionale. In modo particolare, dopo aver rivisto le strutture attuali, il progetto è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare attività ed occasioni gruppali che permettano ai ragazzi di sperimentare nuove relazioni ed acquisire competenze. - Creare occasioni e opportunità di contesto per favorire percorsi inclusivi e la contestuale acquisizione di autonomie. - Migliorare la qualità di vita supportando i ragazzi nelle attività connesse allo sviluppo dell'autonomia personale. - Imparare a riconoscere tramite la collaborazione di gruppo le varie difficoltà e trasformarle in punti di forza per far acquisire ai ragazzi competenze della quotidianità. <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione delle autonomie possibili: - creazione di laboratori e continuum di quelli già esistenti in materia di cucina, estetica/igiene e art <u>attack</u>. - sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di comunicazione finalizzate alla crescita 	<p>L'analisi fatta sul territorio ci ha consentito di individuare la finalità del progetto, coerentemente con l'obiettivo del programma regionale. In modo particolare, dopo aver rivisto le strutture attuali, il progetto è finalizzato a risolvere le problematiche descritte nei punti precedenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare le capacità delle Misericordie, di far fronte alle richieste di servizi: oltre al numero di servizi attualmente svolti garantire almeno 50 servizi in più di trasporto giornalieri con ambulanza, auto e pulmini a persone non autosufficienti o che vivono un disagio economico. Particolare attenzione sarà posta agli ospiti delle RSA presenti sul territorio, vista la crescente richiesta giornaliera. <p>Obiettivo intermedio a due mesi di inizio del progetto sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'organizzazione dei servizi fra coloro che ricevono le domande di assistenza e la trasmissione ai volontari. - Riorganizzare il servizio in centrale operativa per lavorare in rete con le Misericordie per una migliore gestione della movimentazione dei mezzi sul territorio, sviluppare una sinergia fra le Associazioni e ridurre i costi compresi quelli a carico dell'utente.

<p>personale, alla responsabilizzazione, al lavoro in gruppo, alla collaborazione,</p> <p>- sviluppo di soft <u>skills</u> quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fiducia in sé stessi: consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri, della capacità di adattarsi all'organizzazione e al contesto lavorativo • Resistenza allo stress: la capacità di reagire positivamente alla pressione del contesto circostante mantenendo il controllo • Capacità di pianificare ed organizzare: la capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse. • Precisione/Attenzione ai dettagli: l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale. • Apprendere in maniera continuativa: la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. • Capacità di conseguire obiettivi: l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli. 	<p>Per valutare il raggiungimento degli obiettivi sarà cura della centrale Operativa monitorare ogni mese i servizi sociosanitari sia a livello qualitativo che quantitativo: con feedback dell'utenza e schede di monitoraggio degli operatori.</p> <p>La Centrale in autonomia valuterà la congruità del percorso e dei costi chilometrici in base alla sede dell'associazione. Sulla base dei suddetti indicatori la centrale produrrà mensilmente dei report per gestire eventuali correzioni.</p> <p>Inoltre, sarà cura dell'Associazione capofila indire mensilmente incontri con le altre per sviluppare le eventuali criticità in fattori di crescita del progetto e dello sviluppo qualitativo del servizio. Gli indicatori permetteranno anche di avere una visione sulla territorialità dei bisogni e di interessare la parte pubblica su una riprogettazione del welfare territoriale e una mappatura delle nuove necessità.</p> <p>Gli obiettivi che si prefigge il progetto sono molteplici ed in particolare possono dividersi in obiettivi generali e specifici:</p> <p>Gli obiettivi generali sono quelli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare quotidianamente una certa risposta alla popolazione locale in orario diurno (evitando ai
--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Sapere gestire le informazioni: abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito. • Essere intraprendente, avere spirito d'iniziativa: la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci. • Capacità comunicativa: la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente. • <u>Problem solving</u>: è un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi. • Team work: la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato. • Leadership: l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia. - Favorire la nascita e la crescita di una rete sociale esterna al progetto di accoglienza, che insieme ai ragazzi possa essere a sua volta di supporto alla realtà proponente le attività di pubblica utilità. 	<p>ragazzi l'orario notturno) e di incentivare la crescita del volontariato giovanile e non in vari "settori di vita quotidiana" che oggi sono sempre, aimè, più richiesti. Si intende garantire la cittadinanza, i profughi presenti nel territorio ed i turisti provenienti da ogni parte del mondo sulla possibilità di poter usufruire dei trasporti sociosanitari che vengono effettuati attraverso ambulanze ordinarie, di emergenza, auto e pulmini attrezzati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre gli elementi di disagio in cui versano gli anziani ed in particolare coloro che vivono presso le case di cura e/o di riposo (Residenze Sanitarie Assistite) del territorio, offrendo loro occasioni di relazioni significative ed interventi di supporto alla non autosufficienza. Inoltre, un altro elemento fondamentale è quello di poter regalare all'anziano anche momenti "gioiosi" facendolo partecipare (accompagnandolo) ad iniziative ricreative interne ed esterne alle strutture ricettive; • dare un servizio di volontariato presso Centri trasfusionali della zona all'interno delle strutture FRATRES. Una attività che contiene in sé, in termini simbolici e concreti, una carica sociale, sanitaria e culturale. <p>Gli obiettivi specifici sono quelli di garantire:</p>
---	--

<p>- Sensibilizzare e aumentare il sentimento di solidarietà dei volontari del SCN alle tematiche legate alla disabilità, all'integrazione garantendo loro un'esperienza di volontariato che possa trasformarsi in un impegno civile per la vita con l'ipotesi che si trasformi in una possibile professione di cura e maggiore senso di appartenenza alla comunità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • trasporti da e per i luoghi di diagnosi e cura (trasporto sociosanitario: dialisi, terapie oncologiche, terapie riabilitative, prestazioni diagnostiche e terapeutiche, visite specialistiche, ecc....); • trasporti da e per i luoghi di degenza (trasporto sanitario ordinario: ricoveri programmati, dimissioni ospedaliere, controlli post-ospedalieri, trasporti per dimissioni protette, ecc....); • la presenza dei ragazzi durante eventi e/o gare sportive; • la presenza dei ragazzi all'interno delle Residenze Sanitarie Assistite attive nel territorio ove le loro mansioni saranno quelle di sostegno agli anziani, in supporto e attraverso la direzione dei vari operatori presenti all'interno delle strutture stesse in occasione di attività ricreative interne quali ginnastica, lettura, cinema, o esterne tipo accompagnarli ai giardini, ecc. • la presenza di volontari sia all'interno delle strutture FRATRES che, al momento della donazione, presso i Centri trasfusionali della zona. Sarà inoltre implementata l'informazione sulla donazione del sangue attraverso un programma dettagliato di intervento presso le scuole con la consegna di materiale informativo.
--	--

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Per le Misericordie facenti parte la provincia di Pistoia

Azione 1 – Promozione e informazione all'utenza sulle attività del progetto

Saranno create delle pagine informative da mettere on line che daranno una chiara e semplice informazione su quelli che sono i servizi e le attività svolte messe a disposizione degli anziani e degli adulti in condizione di disagio sul territorio della provincia di Pistoia, con orari, referenti e contatti per l'attivazione. La stessa comunicazione sarà inoltre veicolata per quanto possibile attraverso i social media. Il materiale promozionale sarà distribuito attraverso gli enti di accoglienza: alle famiglie del territorio, presso gli ambulatori medici, le farmacie, le parrocchie, i centri fisioterapici, gli uffici dei servizi sociali del comune etc. Inoltre periodicamente ci saranno brevi informative sulle cronache locali. La promozione prevista da questa azione avrà inizio da subito e continuerà per tutta la durata del progetto, poiché anche al termine si cercherà comunque di dare continuità all'attività. L'attività di promozione che precede l'avvio del progetto è invece quella rivolta ai giovani che possono iscriversi alle selezioni come Operatori Volontari del SCU, questa verrà fatta da ogni ente di accoglienza sui propri siti e social di riferimento oltre che sulle cronache dei quotidiani locali e attraverso volantini mirati ai giovani nei loro luoghi di aggregazione territoriale. Avverrà immediatamente dopo la pubblicazione del bando ministeriale di iscrizione al Servizio Civile Universale fino allo scadere del termine indicato dal bando.

Azione 2 – Raccolta delle richieste di consegna a domicilio

Presso ogni ente di accoglienza del progetto sarà attivato un punto di ricezione delle richieste di consegna di pasti a domicilio, spesa a domicilio e farmaci a domicilio. Lo sportello di raccolta delle richieste metterà a disposizione un numero telefonico fisso ed un numero utilizzabile anche attraverso i social media (pagina Facebook, Whatsapp etc.) oltre a una email di riferimento. A questi recapiti potranno riferirsi direttamente gli utenti richiedenti il servizio oppure gli enti istituzionali, come i servizi sociali delle Società della Salute e dei comuni della provincia ed anche altre associazioni provinciali che si occupano delle persone più bisognose.

Azione 3 – Evasione delle richieste di consegna a domicilio

Attraverso l'attività svolta dai volontari di riferimento del progetto degli enti di accoglienza, degli operatori e degli operatori volontari SCU, ogni sede di progetto provvederà ad effettuare le consegne richieste dall'utenza. Nel caso le consegne fatte prevedano pagamenti per gli approvvigionamenti (ticket, acquisto della spesa o di farmaci non mutuabili ma comunque richiesti con prescrizione medica direttamente dall'utenza) saranno regolati dagli operatori al momento della consegna a domicilio. Potranno essere inoltre effettuate consegne su attivazione dei servizi sociali istituzionali del territorio. In questa azione è prevista la consegna a domicilio di pasti su richiesta, anche in collaborazione con mense della AUSL territoriale, della Caritas o di riferimento di associazioni del territorio che svolgono questi servizi per i più indigenti. Questa tipologia di servizi saranno effettuati in osservanza delle norme di igiene previste utilizzando idonei contenitori. Tutte le tipologie di consegna a domicilio, prevedono l'utilizzo di mezzi di trasporto che sono nella normale dotazione degli enti di accoglienza.

Azione 4 – Accoglimento delle richieste di trasporto sociale e sanitario

Presso ogni ente di accoglienza del progetto sarà attivato un punto di ricezione delle richieste di trasporto sia sociale che sanitario. Lo sportello di raccolta delle richieste metterà a disposizione un numero telefonico fisso, un numero utilizzabile anche attraverso i social media e una email di riferimento. A questi recapiti potranno riferirsi direttamente gli utenti richiedenti il servizio oppure gli enti istituzionali: la Azienda USL Toscana Centro, i servizi sociali delle Società della Salute e dei comuni della provincia. La funzione dello sportello di raccolta delle richieste sarà anche quella di informare ed orientare correttamente l'utenza nella ricerca sul territorio dei presidi a disposizione per soddisfare i propri bisogni e necessità (ad esempio effettuazione di tamponi, test sierologici, vaccini ed anche prelievi ematici nel caso non sia previsto lo svolgimento a domicilio di queste prestazioni).

Azione 5 – Evasione delle richieste di trasporto sociale e sanitario

Il progetto prevede di rafforzare il trasporto socio-sanitario rivolto alle persone anziane e agli adulti in condizione di disagio. Si prevede in tutti i comuni della provincia di Pistoia di svolgere i trasporti richiesti direttamente sia dai destinatari finali del progetto che dagli enti socio-assistenziali pubblici e non del territorio. Sarà intensificato anche il trasporto sanitario cercando di portare sotto il 2% i rifiuti di missione registrati nell'anno 2021. Questo risultato potrà essere raggiunto, quanto più forte ed organizzata sarà la collaborazione sinergica di tutti gli enti di accoglienza del SCU della provincia di Pistoia, mettendo a disposizione, all'occorrenza, le proprie squadre di volontari per intervenire sui trasporti socio sanitari di tutto il territorio provinciale.

Si cercherà di evadere tutte le richieste di trasporto degli anziani e degli adulti in condizioni di disagio verso destinazioni diverse sul territorio, in relazione alle richieste che perverranno agli enti di accoglienza (visite specialistiche, terapie, accompagnamento dal medico, effettuazione di esami medici e vaccini ed anche per andare in farmacia, a fare la spesa etc.).

Importante sarà anche il trasporto di A/R degli anziani e degli adulti in condizioni di disagio verso i centri diurni di socializzazione del territorio e verso gli enti di accoglienza del servizio civile, per i destinatari del progetto che volessero frequentare le attività ludiche, creative ma anche di volontariato di queste associazioni. Questo incremento del trasporto sociale sarà possibile grazie al fondamentale aiuto degli Operatori Volontari in SCU.

L'incremento previsto nel trasporto sarà però apprezzabile dal terzo mese di progetto, dopo che i giovani avranno svolto la maggior parte della formazione prevista e potranno dedicarsi di più alle attività vere e proprie.

Azione 6 – Sportello di informazione ed orientamento

In ogni ente di accoglienza sarà attivato uno sportello di orientamento dedicato alle persone anziane e agli adulti in condizioni di disagio. Lo sportello funzionerà in orari prestabiliti e calendarizzati settimanalmente in ogni ente di accoglienza (almeno tre giorni in ogni ente di accoglienza) che saranno divulgati e promossi attraverso le modalità già descritte all'Azione 1). Le attività e gli accordi realizzati nel tempo attraverso i progetti del SCU, hanno permesso agli enti di accoglienza di sviluppare una rete sul territorio provinciale con i servizi istituzionali ed il privato sociale, in grado di dare risposte esaustive a gran parte del ventaglio delle richieste di aiuto che possono pervenire dal target dei destinatari previsti dal progetto.

Azione 7 – Incentivazione alla partecipazione dei destinatari del progetto alle attività di socializzazione.

Attività di informazione e promozione rivolta ai che i destinatari del progetto sulle possibilità di partecipare alle attività di socializzazione, ludiche, ricreative ed anche di volontariato, compatibilmente con le possibilità e le aspirazioni della persona che ne farà richiesta. Questa sarà sviluppata sia con un'informazione diretta, rivolta ai destinatari del progetto, sia con la diffusione di brochure informative alle strutture come i centri diurni e le altre associazioni di volontariato che non sono enti di accoglienza del progetto. Saranno inoltre date informazioni sulle possibilità di facilitare l'accesso e la frequenza di questi centri attraverso le altre azioni previste dal progetto come il trasporto sociale.

Azione 8 – Programmazione di iniziative di socializzazione rivolte ai destinatari del progetto da realizzare negli enti di accoglienza

Ogni ente di accoglienza stilerà un programma annuale delle iniziative, eventi e manifestazioni che nei dodici mesi di realizzazione del progetto saranno realizzate. Il programma di queste iniziative sarà condiviso con il coordinamento generale del progetto e ne sarà data visibilità a mezzo stampa, sui social media e attraverso i siti istituzionali degli enti coinvolti. In ogni ente di accoglienza del progetto sarà previsto almeno 1 pomeriggio alla settimana in cui gli anziani del territorio che lo desiderano, potranno incontrarsi in uno spazio a loro dedicato. I volontari organizzeranno per loro attività specifiche e per almeno 3 volte al mese, in ogni sede, saranno organizzati eventi a tema.

Azione 9 – Realizzazione di iniziative di socializzazione rivolte ai destinatari del progetto da realizzare negli enti di accoglienza

Le attività di cui al punto precedente saranno realizzate nel corso del progetto in ogni ente di accoglienza partiranno dal quarto mese di progetto poiché necessitano di una fase preparatoria ed organizzativa. Gli operatori volontari del SCU in collaborazione con gli operatori e gli altri volontari della Misericordia sede di progetto, prepareranno queste attività preventivamente e parallelamente al loro percorso formativo che verrà svolto entro i primi tre mesi. La formazione specifica relativa agli aspetti relazionali con l'anziano sarà di supporto all'attività di programmazione delle attività.

Azione 10 – Supporto alle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia

Tutti gli operatori, i volontari e gli Operatori volontari del SCU coinvolti nel progetto, parteciperanno alle attività di raccolta di generi alimentari e alla loro distribuzione alle persone più bisognose della comunità pistoiese, collaborando con la gestione dell'Emporio di Solidarietà gestito dalla Caritas Diocesana di Pistoia che prevede già accordi di collaborazione con alcune delle Misericordie della provincia di Pistoia che sono enti di accoglienza del progetto. Gli enti di accoglienza coinvolti a turno, con calendarizzazione mensile metteranno a disposizione risorse umane coinvolte nel progetto ed i propri mezzi per queste attività, impegnandosi almeno 1 volta al mese.

Azione 11 – Coinvolgimento dei destinatari del progetto nelle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia

Gli operatori degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto accompagneranno le persone anziane e gli adulti in condizioni di disagio provenienti dalla loro zona che vorranno impegnarsi nelle attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, collaborando con l'Emporio di Solidarietà della Caritas Diocesana di Pistoia che si trova in città. La formazione specifica svolta dagli operatori volontari del SCU, relativa agli aspetti relazionali con l'anziano, sarà di supporto a questa attività. Gli stessi volontari si impegneranno a fianco dei destinatari del progetto e degli operatori esperti dell'emporio.

Azione 12 – Attività di coordinamento e gestione del progetto provinciale

Gli OLP di ogni ente di accoglienza della provincia di Pistoia coinvolto nel progetto, collegati tra loro per lo svolgimento delle attività ed uniti nell'obiettivo generale di miglioramento della qualità della vita delle persone anziane e degli adulti in condizioni di disagio, si incontreranno a partire dall'avvio del progetto con cadenza almeno mensile.

Scopo degli incontri sarà quello di organizzare in sinergia le azioni previste in modo che ci sia collaborazione e solidarietà tra gli enti di accoglienza anche nello svolgimento dei servizi richiesti dai destinatari del progetto, massimizzando l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte. Durante gli incontri gli OLP potranno portare le problematiche incontrate presso le proprie sedi di accoglienza, condividerle con i propri colleghi ed insieme a loro trovare le soluzioni più opportune. Gli incontri saranno effettuati nella sala messa a disposizione della Cooperativa MI.SE. che si trova in zona centrale rispetto agli enti di accoglienza coinvolti.

Azione 13 – Incontri di confronto e condivisione tra gli Operatori Volontari del SCU

Gli OLP nell'ambito degli incontri di coordinamento organizzeranno delle giornate di incontro plenarie, di natura anche conviviale di tutti gli Operatori Volontari impegnati nel progetto. Nell'arco dei dodici mesi previsti saranno organizzati dagli OLP tre giornate di incontro e confronto tra tutti gli Operatori Volontari SCU del progetto. L'obiettivo degli incontri sarà quello di far parlare e confrontare gli operatori volontari che daranno voce alla loro esperienza di Servizio Civile. Questo creerà maggiore coesione tra i giovani e aumenterà la motivazione nel loro percorso di cittadinanza attiva. Gli incontri avranno anche momenti conviviali, ludici e creativi. Nell'ultimo incontro svolto al dodicesimo mese di progetto ci sarà una sintesi dell'esperienza svolta dai volontari e un resoconto dei risultati ottenuti nell'anno di attività presentato dagli OLP.

Azione 14 – Percorso di tutoraggio per gli Operatori Volontari

E' previsto negli ultimi tre mesi di progetto un percorso di tutoraggio per tutti gli operatori volontari della durata di 21 ore che sarà svolto in collaborazione con un'agenzia formativa accreditata. Obiettivo del percorso è quello di orientare i giovani nelle corrette ed efficaci modalità di ricerca del lavoro, a partire anche dall'autovalutazione delle competenze acquisite nel percorso di Servizio Civile. La compilazione del CV, la conoscenza dei Servizi per il lavoro ed il contatto con i Centri per l'Impiego, come affrontare un colloquio di lavoro, saranno tra i temi principali affrontati nel percorso.

Azione 15 – Formazione degli Operatori Volontari

Gli Operatori Volontari svolgeranno la Formazione Generale e la Formazione Specifica prevista e entro i primi 90 giorni di progetto.

Per le Misericordie facenti parte la provincia di Empoli

Per il settore di mobilità sociale	Per il settore di sostegno sociale
<p>I° FASE: ACCOGLIENZA E FORMAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione e individuazione dei bisogni. 2. Pianificazione delle procedure con le altre Misericordie che condividono il progetto e con la Asl 11, l'ospedale San Giuseppe, i Comuni e le Residenze Sanitarie Assistite presenti sul territorio 3. Informare la cittadinanza della nuova organizzazione del servizio, attraverso i mezzi di comunicazione locali giornali, tv, radio e via web, punti informazione presso centri commerciali, farmacie e stand in manifestazioni nei vari comuni. 4. Effettuare formazione generale sulle attività della Misericordia ed informazioni sugli obiettivi e modalità di attuazione del progetto 5. Effettuare formazione specifica per gli operatori con nozioni di care <u>giver</u> con l'aiuto di infermieri e anche con indicazioni di comportamento con l'aiuto di psicologi e attività didattiche per l'utilizzo dei navigatori satellitari e delle mappe elettroniche con l'aiuto di un informatico. <p>II° FASE: REALIZZAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Organizzare il servizio, tramite la centrale operativa di secondo livello, in base alla richiesta e la dislocazione sul territorio, cercando di ottimizzare gli spostamenti in modo da tale da risparmiare sui costi. 7. Coinvolgere le varie risorse impiegate nel progetto attraverso lavori di gruppo. 8. Creazione di turno di servizio dei giovani in servizio civile con volontari e/o dipendenti 	<p>I° FASE: ACCOGLIENZA E FORMAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione e individuazione dei bisogni. 2. Pianificazione delle procedure con le altre Misericordie che condividono il progetto e con la Asl 11, l'ospedale San Giuseppe, i Comuni e le Residenze Sanitarie Assistite presenti sul territorio 3. Informare la cittadinanza della nuova organizzazione del servizio, attraverso i mezzi di comunicazione locali giornali, tv, radio e via web, punti informazione presso centri commerciali, farmacie e stand in manifestazioni nei vari comuni. 4. Effettuare formazione generale sulle attività della Misericordia ed informazioni sugli obiettivi e modalità di attuazione del progetto 5. Effettuare formazione specifica per gli operatori con nozioni di care <u>giver</u> con l'aiuto di infermieri e anche con indicazioni di comportamento con l'aiuto di psicologi e attività didattiche per l'utilizzo dei navigatori satellitari e delle mappe elettroniche con l'aiuto di un informatico. <p>II° FASE: REALIZZAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Far conoscere ai volontari una mappatura dei servizi attivi nel territorio al fine di favorire la conoscenza del contesto organizzativo. 7. Inserimento graduale nelle attività previste con tutor di supporto, monitoraggio progetto (in merito ogni volontario stilerà apposito diario di bordo), condivisione macro e micro-obiettivi, completamento formazione specifica.

<p>9. Svolgimento del servizio. 10. Coordinamento del progetto affidato ad un responsabile che farà da referente per le varie fasi. Per garantire l'efficacia nella gestione del progetto, sarà utilizzato il sistema informativo telematico realizzato da SLUM (partner), per il monitoraggio dell'andamento delle attività rispetto a presenze, rinunce, abbandoni ed interruzioni del servizio.</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi specifici si svilupperà in: 8. - attivazione di percorsi di promozione dell'autonomia dei soggetti individuati nello svolgimento di attività quotidiane, incombenze e commissioni; - attività di accompagnamento e addestramento al fine di creare nei soggetti coinvolti una competenza di cittadinanza attiva nell'utilizzo dei mezzi pubblici (principalmente per il target di ragazzi che frequenta le scuole superiori); 9. attività di affiancamento e accompagnamento nella fruizione di servizi territoriali, ricreativi, sportivi, culturali; Attività laboratoriali da progettare e realizzare in collaborazione con le associazioni del territorio\enti\gruppi sportivi sensibili alla sperimentazione condivisa. 10. - attivazione di laboratori condotti dai soggetti coinvolti in base alle loro capacità e competenze. 11. Programmazione e organizzazione di uscite all'anno sul territorio del Comune (mercati, teatro, cinema, ristorante, etc.) 12. Organizzazione di attività di animazione all'anno svolte con le associazioni di volontariato ed il comitato di quartiere 13 Organizzazione della feste di contrada 14 Organizzazione di mercatino dell'usato con scuole del territorio 15 Organizzazione di uno spettacolo teatrale con la associazione Esculapio 16 Organizzazione corsi AFA, Attività Fisica Adattata ovvero programmi di esercizio non sanitari svolti in gruppo finalizzati al miglioramento</p>
--	--

<p>III° FASE: VALUTAZIONE FINALE Valutazione del progetto con riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Stesura delle competenze acquisite da ogni volontario.</p>	<p>dello stile di vita per la prevenzione secondaria e terziaria della disabilità, aperti ad anziani non residenti in RSA. 17 Organizzazione di attività culturali e ricreative aperte al pubblico 18 Organizzazione di un torneo di tombola in collaborazione con il circolo ricreativo 19 Organizzare attività individualizzate in base alle condizioni di salute degli anziani (per almeno il 60% degli ospiti con non autosufficienza grave). 20.Organizzazione feste a tema (compleanni e ricorrenze), attività di gruppo. Ogni attività dovrà essere strutturata in base alle esigenze e caratteristiche personali della persona con disabilità in modo puntuale tenendo presente le risorse della persona e del contesto territoriale di riferimento. I singoli progetti individualizzati verranno condivisi con gli operatori di riferimento di ogni singola persona.</p> <p>III° FASE: VALUTAZIONE FINALE Valutazione del progetto con riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Stesura delle competenze acquisite da ogni volontario.</p>
---	---

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

Nei seguenti *Diagramma di Gantt* si riassume lo sviluppo temporale delle attività/azioni, nei dodici mesi di realizzazione del progetto nelle due diverse province.

Diagramma Gantt Misericordie provincia di Pistoia

ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
Azione 2 Raccolta richiesta a domicilio												
Azione 3 Evasione Consegna a domicilio												
Azione 4 Accoglimento richieste trasporto sociale/sanitario												
Azione 5 Evasione richieste trasporto sociale/sanitario												
Azione 6 Sportello informazione/orientamento												
Azione 7 Incentivazione partecipazione destinatari attività di socializzazione.												
Azione 8 Programmazione iniziative di socializzazione da realizzare negli enti di accoglienza												
Azione 9 Realizzazione iniziative di socializzazione da realizzare negli enti di accoglienza												
Azione 10 Supporto attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia												
Azione 11 Coinvolgimento nelle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia												
Azione 12 Attività di coordinamento e gestione												
Azione 13 Incontri/confronto e condivisione tra gli Operatori Volontari del SCU												
Azione 14 Tutoraggio per gli Operatori Volontari												
Azione 15 Formazione degli Operatori Volontari												

Diagramma di Gantt Misericordie provincia di Empoli

ATTIVITA'	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1° Fase Accoglienza e Formazione Generale e Specifica												
Definizione Bisogni												
Pianificazione Procedure												
Informare cittadinanza su Formazione Generale e Specifica												
2° Fase Realizzazione												
Organizzare il servizio coinvolgendo le Risorse												
Creare Turni di servizio												
Svolgimento servizi												
Coordinamento del progetto												
3° Fase Valutazione Finale												
Valutazione Progetto												
Monitoraggio												
Tutoraggio												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli Operatori Volontari SCU saranno impiegati in tutte le attività previste e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'OLP sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

Gli Operatori Volontari in SCU, adeguatamente supportati dai volontari ordinari e dagli operatori dei vari enti di accoglienza, si occuperanno delle **seguenti attività che saranno svolte in tutte le Misericordie della provincia di Pistoia**

- *Consegne a domicilio dei destinatari del progetto di pasti, spesa e farmaci;*
- trasporto e affiancamento *al trasporto sociale* delle persone anziane e adulti in condizione di disagio per visite specialistiche, esami, terapie, accompagnamento dal medico, in farmacia, a fare la spesa etc.
- trasporto e affiancamento *al trasporto sanitario* delle persone anziane e adulti in condizioni di disagio per trasporti ordinari richiesti dalla AUSL o dalle persone stesse. Nel caso si presenti la necessità di effettuare *trasporti di urgenza o di emergenza*, gli operatori volontari del SCU potranno parteciparvi, solo se avranno tutte le abilitazioni previste per legge e comunque solo previo consenso del loro operatore locale di progetto.
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane e adulti in condizione di disagio, presso i centri di socializzazione presenti sul territorio e gli enti di accoglienza del progetto per la frequenza delle attività previste e da questi luoghi al proprio domicilio;
- Evasione di pratiche amministrative compreso il pagamento delle bollette, utenze e ticket sanitari per conto degli anziani e delle persone adulte in condizione di disagio;
- Organizzazione, sviluppo e realizzazione, delle attività di socializzazione, ludiche, ricreative e culturali con gli anziani e gli adulti in condizione di disagio, negli enti di accoglienza del progetto;
- Affiancamento e supporto nell'attività di volontariato che le persone anziane e gli adulti in condizioni di disagio disponibili vorranno prestare presso le associazioni sede di progetto;
- Partecipazione alle attività di distribuzione delle derrate alimentari dell'Emporio Solidarietà di Pistoia gestito dalla Caritas Diocesana e raccolta dei generi alimentari sul territorio, principalmente presso i supermercati;
- Coinvolgimento, nei casi in cui sia possibile, dei destinatari del progetto, anziani e adulti in condizioni di disagio disponibili, a collaborare alle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia;
- Orientamento, sia in presenza presso gli sportelli degli enti di accoglienza previsti dal progetto, sia a domicilio dei destinatari del progetto ma anche da remoto, telefonicamente o con altri mezzi messi a disposizione dall'ICT, per la risoluzione di problematiche quotidiane che anziani e adulti in condizione di disagio si possono trovare a dover affrontare, che dia anche informazioni di quali siano i riferimenti istituzionali o del privato sociale da contattare ed attivare;
- Redazione del monitoraggio di tutti i servizi erogati nell'ambito del progetto;
- Promozione sul territorio delle attività previste dal progetto con la redazione e diffusione di volantini, dépliant e comunicazioni da inserire sui siti internet delle associazioni e sui social media;
- Partecipazione alla formazione generale e specifica compreso il tutoraggio
- Partecipazione alle giornate plenarie di incontro e condivisione, organizzate con la partecipazione di tutti gli Operatori Volontari SCU di tutti gli enti di accoglienza del progetto.

Gli operatori volontari del SCU dovranno, con il maturare della loro esperienza, sentirsi direttamente coinvolti e protagonisti delle attività promosse, facendo crescere il loro senso di cittadinanza attiva. Le attività indicate verranno svolte in tutti gli enti di accoglienza coinvolti nel progetto e saranno svolte anche dai giovani selezionati con minori opportunità.

Per le Misericordie della provincia di Empoli

Le attività di Mobilità Sociale

Il ruolo del volontario in SCU è esclusivamente sociale; a seguito della formazione generale e specifica potrà svolgere le seguenti attività qualsiasi sia la sua sede:

- *Soccorritore* se superati i due livelli di formazione (obbligo di attestato di Soccorritore livello avanzato) si dimostrerà capace di gestire questo ruolo prestando l'attività sulle ambulanze come supporto ed ausilio in affiancamento agli operatori sanitari;
- *Accompagnatore*, superato il primo livello di formazione (obbligo di attestato di soccorritore livello Base), potrà essere di aiuto per trasporti disabili con ausili su ambulanze ordinarie, mezzi attrezzati e auto;
- *Centralinista in centrale di secondo livello*, ruolo piuttosto complesso che necessita di varie ore di affiancamento con volontari esperti; il centralinista oltre a rispondere in maniera pertinente alle chiamate degli utenti e quindi indirizzarli correttamente; avrà quindi anche il ruolo provvedere allo smistamento dei servizi, contattando i volontari per la disponibilità.

I volontari inoltre rivestiranno ruoli in tutte le attività previste dal progetto, secondo una distribuzione delle responsabilità che variano in funzione dell'esperienza acquisita durante il corso del progetto stesso e il compimento del percorso formativo specifico.

In particolare, per le attività previste, i giovani volontari avranno i seguenti compiti:

- **informazione alla cittadinanza:** i giovani partecipano alla realizzazione delle campagne di comunicazione e delle informative alla popolazione che presentano l'attuazione del progetto di rete, entrando in contatto con la popolazione in occasione degli eventi di presentazione del sistema di attività congiunta tra Misericordie operanti sul progetto, affiancanti dai dirigenti associativi e dagli operatori esperti chiamati ad illustrare alla popolazione gli elementi innovativi del progetto sociosanitario e assistenziale.
- **pianificazione delle procedure:** partecipando attivamente al processo di ricezione della richiesta e programmazione dell'impegno di risorse umane e tecnologiche (uomini, mezzi, ambienti appositamente allestiti), nonché al processo di pianificazione dei servizi;
- **attuazione dei servizi previsti:** effettuazione degli interventi di trasporto sanitario ordinario e di emergenza, trasporti sociosanitari; effettuazione di servizi presso i Centri Sanitari Assistiti.

Tutte queste attività sono quindi da considerarsi per ogni sede del progetto.

Per le attività di Sostegno Sociale

Ai volontari del progetto, per tutte le sedi, saranno richieste le seguenti attività, che potranno essere svolte, oltre che nel territorio comunale, anche in comuni limitrofi:

- Sostenere l'autonomia nella quotidianità;
- Gestire il tempo libero (accompagnamento al cinema, pizzeria, feste iniziative culturali, centri commerciali);
- Supporto, inserimento e accompagnamento frequenza attività sportive;
- Effettuare uscite in piccoli gruppi;
- Partecipare a momenti aggregativi;
- Sostenere e promuovere la mobilità autonoma;
- Promuovere e mediare la socializzazione e la costruzione di relazioni positive nei vari contesti di vita;
- Collaborare con gli operatori di riferimento nella stesura e realizzazione di progetti individualizzati;
- Collaborare per individuare occasioni di integrazione;
- Creare occasioni di integrazione;
- Attivazione attività laboratoriali
- Sensibilizzare il contesto sociale all'inclusione e accoglienza dei soggetti con disabilità

I volontari inoltre rivestiranno ruoli in tutte le attività previste dal progetto, secondo una distribuzione delle responsabilità che varia in funzione dell'esperienza acquisita durante il corso del progetto stesso e il compimento del percorso formativo specifico.

In particolare, per le attività previste, i giovani volontari avranno i seguenti compiti:

-informazione alla cittadinanza: i giovani partecipano alla realizzazione delle campagne di comunicazione e delle informative alla popolazione che presentano l'attuazione del progetto di rete, entrando in contatto con la popolazione in occasione degli eventi di presentazione del sistema di attività congiunta tra Misericordie operanti sul progetto, affiancanti dai dirigenti associativi e dagli operatori esperti chiamati ad illustrare alla popolazione gli elementi innovativi del progetto sociosanitario e assistenziale.

-pianificazione delle procedure: partecipando attivamente al processo di ricezione della richiesta e programmazione dell'impegno di risorse umane e tecnologiche (uomini, mezzi, ambienti appositamente allestiti), nonché al processo di pianificazione dei servizi. Tutte queste attività sono quindi da considerarsi per ogni sede del progetto.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

In ogni Misericordia della Provincia di Pistoia saranno presenti:

1 coordinatore dei servizi di trasporto socio sanitari con esperienza almeno triennale che avrà il compito di programmare e calendarizzare i trasferimenti degli utenti e verificare in itinere l'adeguatezza e la preparazione degli operatori volontari al compito assegnato

1 coordinatore dei servizi di assistenza, dei servizi domiciliari e di orientamento rivolti ad anziani e persone con disagio, con esperienza almeno triennale nell'assistenza domiciliare e nei servizi di prossimità rivolti ai destinatari del progetto.

Per le Misericordie di Gello, Bottegone, Masotti, Ramini, Agliana, Montale, Momigno, Montecatini Terme, Monsummano Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Le Piastre e Valdibrana, vi saranno:

-Almeno 8 volontari autisti e soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario

-Almeno 4 volontari ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto. In totale per ognuna di queste sedi di progetto

-Almeno 12 volontari con esperienza a fianco degli Operatori Volontari del SCU oltre l'OLP.

Per le Misericordie di Candeglia, Casalguidi, Uzzano, Pistoia Soccorso vi saranno:

-Almeno 14 volontari autisti e soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario

-Almeno 6 volontari ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto. In totale per ognuna di queste sedi di progetto vi saranno sempre almeno 20 volontari con esperienza a fianco degli Operatori Volontari del SCU oltre l'OLP.

Per le Misericordie di Pistoia, Quarrata, vi saranno:

-Almeno 30 volontari autisti e soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario

-Almeno 8 volontari ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto.

Per le Misericordie di Castelvecchio, Popiglio, Pracchia, Cutigliano vi saranno:

-Almeno 4 volontari autisti e soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario

-Almeno 2 volontari ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto. In totale in questa sede di progetto vi saranno sempre **almeno 6 volontari con esperienza a fianco degli Operatori Volontari del SCU oltre l'OLP.**

In ogni ente di accoglienza si prevede che gli OLP, i coordinatori dei servizi, i volontari esperti e/o operatori alle dipendenze dell'ente e gli stessi operatori volontari del servizio civile di quella sede, si incontrino periodicamente (almeno 1 volta al mese) per coordinare al meglio lo svolgimento delle attività ed affrontare le criticità che si incontreranno durante il percorso. Di questi incontri sarà redatto verbale.

Per le **Misericordie della provincia di Empoli** le Risorse Umane necessarie per l'espletamento delle attività previste sono le seguenti:

-100 Autisti volontari che affiancheranno i ragazzi durante il servizio per la guida di ambulanze e mezzi per trasporto disabili, circa 8 per Misericordia.

-6 dipendente/volontario al centralino, circa uno per Misericordia

-200 volontari soccorritori che affiancheranno i ragazzi durante i servizi sociosanitari, circa 18 per Misericordia

-15 dirigenti delle associazioni, che saranno i referenti degli operatori volontari nelle questioni organizzative e logistiche, uno per Misericordia.

-5 amministrativi, facenti capo a Empoli, Castelfiorentino e Limite sull'Arno

-13 infermieri professionali volontari che lavorano nel sistema di emergenza sanitaria 118, uno per Misericordia.

40 Professionisti operanti nelle strutture per anziani o disabili, suddivisi fra OSA e ADB per la parte sanitaria ed Educatori/Animatori per la parte del mantenimento delle capacità residue. Circa 3 per Misericordia.

6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie per l'attuazione del progetto nella **provincia di Pistoia** sono presentate di seguito in ogni Misericordia del suddetto territorio.

Misericordia di Pistoia

- 5 ambulanze
- 5 autovetture
- 4 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 pulmino 9 posti
- 2 postazioni ufficio complete, dedicate alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 16 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

Aula destinata alla formazione generale e specifica dei volontari con attrezzatura necessaria (videoproiettore, impianto audio, pc ecc...)

Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Candeglia e Valli della Bure (Pistoia)

3 ambulanze

3 autovetture

3 autoveicoli per trasporto disabili

1 pulmino 9 posti

1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)

10 telefoni cellulari completi di carta SIM

2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato

2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato

Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Gello

2 ambulanze

1 autovetture

2 autoveicoli per trasporto disabili

1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)

6 telefoni cellulari completi di carta SIM

2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato

2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato

Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Ramini e Valle dell'Ombrone (Pistoia)

2 ambulanze

1 autovetture

2 furgone attrezzato per il trasporto disabili

1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)

6 telefoni cellulari completi di carta SIM

2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato

2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato

Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Valdibrana e Uzzo (Pistoia)

2 ambulanze

2 autovetture

3 autoveicolo per trasporto disabili

1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)

6 telefoni cellulari completi di carta SIM

- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Bottegone (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 3 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 5 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Castellina di Serravalle e Masotti (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 1 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 4 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Agliana

- 3 ambulanze
- 3 autovetture
- 3 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 8 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Aula destinata alla formazione generale e specifica dei volontari con attrezzatura necessaria (videoproiettore, impianto audio, pc ecc...)
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Quarrata

- 3 ambulanze
- 2 autovetture
- 4 autoveicoli per trasporto disabili

- 2 postazioni ufficio complete, dedicate alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 16 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo

- 2 ambulanze
- 1 autovetture
- 2 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 5 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Montale

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 2 furgoni attrezzati per il trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Pieve a Nievole

- 3 ambulanze
- 3 autovetture
- 2 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Montecatini Terme

- 3 ambulanze
- 3 autovetture
- 2 autoveicoli per trasporto disabili

- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Monsummano Terme (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 3 autovetture
- 3 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 10 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Uzzano

- 3 ambulanze
- 5 autovetture
- 1 furgone attrezzato per il trasporto disabili
- 2 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 10 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Aula destinata alla formazione generale e specifica dei volontari con attrezzatura necessaria (videoproiettore, impianto audio, pc ecc...)
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Pescia

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 2 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Castelvecchio Valleriana

- 1 ambulanza
- 1 autovetture
- 1 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 3 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Popiglio

- 1 ambulanze
- 2 autovettura
- 1 furgone attrezzato per il trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 3 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Le Piastre (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 3 autovetture
- 2 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 4 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Momigno (Pistoia)

- 1 ambulanza
- 2 autovetture
- 2 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 4 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Pracchia

- 1 ambulanze
- 1 autovetture
- 1 furgone attrezzato per il trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 2 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Pistoia Soccorso Coordinamento Provinciale Misericordie (Pistoia)

- 1 ambulanze
- 2 autovetture
- 2 autoveicolo per trasporto disabili
- 2 postazioni ufficio complete, dedicate alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 8 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia Cutigliano

- 1 ambulanze
- 2 autovetture
- 1 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazioni ufficio complete, dedicate alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 2 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Per le Misericordie della provincia di Empoli le Risorse Strumentali messe a disposizione da **tutte le Associazioni** sono Mezzi, assicurazioni e carburanti delle Misericordie per un totale di 29 ambulanze, 17 pulmini, 36 auto così distinti:

Misericordia	Ambulanze	Pulmini	Auto
EMPOLI	3	2	3
MONTELUPO F.NO	3	1	2
CERRETO GUIDI	1	1	2
CERTALDO	2	1	2
CASTELFIORENTINO	2	2	2
GAMBASSI TERME	1	1	2
MONTAIONE	1	1	1
VINCI	3	1	2
FUCECCHIO	1	1	1
SAN MINIATO	3	1	4
SAN MINIATO BASSO	4	3	4
SANTA CROCE SULL'ARNO	2	1	5
CASTELFRANCO DI SOTTO	2	1	4
LIMITE SULL'ARNO	1	0	2

I mezzi sopra elencati sono già parte del parco mezzi di ogni Misericordia e sono dotati delle attrezzature necessarie per le emergenze quali:

14 Defibrillatori semiautomatici Messi a disposizione da Empoli, Cerreto, Certaldo e Limite Sull'Arno

13 Aspiratori portatili Messi a disposizione da Vinci, Gambassi ed Empoli

13 Pulsossimetro Messi a disposizione da Castelfranco, Santa Croce e San Miniato

26 Telefoni cellulari Messi a disposizione da tutte Misericordie congiuntamente

142 Divise. Messe a disposizione da tutte le Misericordie congiuntamente

Per la Formazione riferita al progetto saranno utilizzati e messi a disposizione dei volontari:

Videoproiettori e 6 postazioni Computer messe a disposizione dalla misericordia di Empoli

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

In ragione del servizio svolto si richiede:

- Disponibilità alla flessibilità oraria
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi o orari notturni
- Rispetto delle regole interne di ogni associazione ente di accoglienza del progetto
- Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa istituzionale del movimento delle Misericordie che sarà fornita insieme alle scarpe antinfortunistiche oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Universale
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte e previste nel progetto
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali

Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso Sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

9) Eventuali partner a sostegno del progetto

Per le *Misericordie della provincia di Pistoia*

- **L'Azienda Autocarrozzeria New Car di Leggieri Antonio & C. s.n.c.** (P.IVA 01525710479) metterà a disposizione per qualsiasi ente di accoglienza del progetto ne abbia bisogno un'autovettura di riserva per il trasporto sociale, che sarà utilizzata in caso di guasto, manutenzione, riparazione delle autovetture impiegate nel progetto ed elencate al punto 9.5 o comunque per qualsiasi altra necessità inerente la realizzazione del progetto (vedi partenariato allegato).
- **La Cooperativa Sociale MI.SE.** (COD. FISCALE 01579960475) di Pistoia si impegna a segnalare alle Misericordie enti di accoglienza del progetto presenti sul territorio della provincia di Pistoia, secondo la competenza territoriale, tutti gli anziani e adulti in condizione di disagio interessati alle attività del progetto che saranno incontrati dai propri operatori, grazie all'attività di assistenza che la cooperativa svolge. La cooperativa si impegna inoltre a promuovere le attività del progetto attraverso il materiale promozionale che le verrà fornito, indirizzando gli anziani, gli adulti in condizione di disagio e le loro famiglie a contattare gli enti di accoglienza del progetto che sono a loro più vicini. Infine la Cooperativa si impegna a mettere a disposizione una stanza idonea della propria sede sociale che si trova a Pistoia in zona centrale, per gli incontri di coordinamento degli OLP (previsti all'Azione 12) di tutti gli enti di accoglienza del progetto (vedi partenariato allegato).

Per le *Misericordie dell'area di Empoli*

- **Associazione Esculapio** CF: 94108540488 Ruolo: Affiancamento - Nello specifico l'ente viste le sue finalità ovvero l'attuare strategie per razionalizzare e superare le principali difficoltà che le Associazioni di Volontariato incontrano nel loro operare. Esculapio gestisce l'organizzazione della logistica del trasporto sanitario ordinario nella Centrale operativa di Secondo livello in Firenze, Lucca, Massa, Versilia, Livorno, Pisa, Empoli, Grosseto e la formazione degli operatori tecnici di Centrale. Si vedrà quindi coinvolto nello svolgimento delle sue normali attività nelle procedure di affiancamento dei volontari per arricchire la loro esperienza formativa.
- **ADIACENT SRL** CF:01010500500- P.IVA:04230230486. Ruolo: Supporto IT- Nello specifico: fornitura di strumentalizzazione tecnologica per i volontari in Servizio Civile.
- **MOCA Future Designers Società Cooperativa Impresa Sociale**- P.IVA 068815260481partecipa attivamente al progetto attraverso l'attività di Supporto con ruolo di: Valutazione d'Impatto

Per tutte le *Misericordie facenti parte del progetto*

Witapp S.R.L: Via Benedetto dei 2/A, 50127 Firenze P.IVA 06611730489

Azienda informatica con sede a Firenze è una software house specializzata in servizi digitali rivolti al settore healthcare. Partecipa attivamente al progetto garantendo assistenza informatica a tutte le Associazioni facenti parte del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

11) Eventuali tirocini riconosciuti

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato standard:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato standard da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio. Le Misericordie partecipanti al progetto rilasceranno, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, un attestato standard del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo **STEА CONSULTING SRL** con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

Per le Misericordie della Provincia di Pistoia

- Attestato di Soccorritore di Livello Base ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001, rilasciato dalle singole Misericordie che sono abilitate.
- Attestato all'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (Corso BLSД laico adulto-pediatrico) rilasciato da Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, accreditata da Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n° 7681 del 12/08/2016

Certificazione Competenze

- Certificazione ai sensi del D.lgs n. 13/2013 e dell'art. 37 commi 1 e 2 del D.lgs 81/08 (vedi dichiarazione allegata) sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla mansione, compreso il Rischio Alto Ambulanza (Ing. Emanuela Torrigiani)

Certificazione competenze (vedi allegato): l'attestato di certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs 13/2013 verrà rilasciato dall'Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Toscana Cod. OF0016 **Saperi e Lavoro Cooperativa Sociale** - Via Sirio Politi n.c. 43 – 55100 Lucca (P.IVA 01872260466)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La Formazione Generale dei giovani, per le **Misericordie facenti parte la provincia di Pistoia** si svolgerà in 4 locationi distinte, individuate in base agli spazi e le attrezzature disponibili, in modo da agevolare il più possibile la partecipazione degli Operatori Volontari del Servizio Civile e riducendo per quanto possibile i loro spostamenti dagli enti di accoglienza della Provincia. Le sedi della formazione generale saranno le seguenti:

- Sala conferenze della **Misericordia di Pistoia**, in Via Bonellina, n. 1- 51100 a Pistoia
- Sala assemblee della **Misericordia di Pistoia**, in Via del Can Bianco n. 35- 51100 a Pistoia
- Sala conferenze della **Misericordia di Agliana** in Piazzetta della Misericordia n. 1- 51031 ad Agliana

(PT)

- Sala conferenze della **Misericordia di Montale** in Via Martin Luther King n. 13 - 51037 a Montale (PT)
- Sala conferenze della **Misericordia di Uzzano** in via Provinciale Lucchese 281- 51010 ad Uzzano (PT)
- Misericordia di San Miniato Basso** Piazza Cuoco nr. 9, San Miniato - 56028 (Pi)
- Misericordia di San Miniato** Via A. Conti nr. 40, San Miniato - 56028 (Pi)
- Misericordia di Santa Croce sull'Arno** Via Ciabattini nr. 4, Santa Croce sull'Arno- 56029 (Pi)
- Misericordia di Castelfranco di Sotto** Via dei Mille nr. 1, Castelfranco di Sotto – 56022 (Pi)
- Misericordia del Montelupo Fiorentino** Via Cento Fiori, 34
- Misericordia di Vinci** Via Pierino da Vinci 35, Vinci – 50059 (Fi)
- Misericordia di Certaldo** Via Fiorentina 5, via Dante Alighieri 2
- Misericordia di Castelfiorentino** Via Palestro 3, Castelfiorentino – 50051 (Fi)
- Misericordia di Empoli** Via Camillo Benso Conte di Cavour 32, Empoli – 50053 (Fi)
- Misericordia Montelupo** Via Giro delle mura 27, Montelupo Fiorentino- 50056 (Fi)
- Misericordia Cerreto Guidi** Via Vittorio Veneto 2, Cerreto Guidi – 50050 (Fi)
- Misericordia Gambassi** Piazza Roma 12, Gambassi – 50050 (Fi)
- Misericordia Fucecchio** Corso Matteotti 30, Fucecchio– 50054 (Fi)
- Misericordia Montaione** Via Roma 17, Montaione – 50050 (Fi)
- Misericordia Limite Sull'Arno** Via Giacomo Matteotti 3, Capraia e Limite -50050 (Fi)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La Formazione Specifica dei giovani, per le Misericordie facenti parte la provincia di Pistoia si svolgerà in 4 locationi distinte, individuate in base agli spazi e le attrezzature disponibili, in modo da agevolare il più possibile la partecipazione degli Operatori Volontari del Servizio Civile e riducendo per quanto possibile i loro spostamenti dagli enti di accoglienza della Provincia. Le sedi della formazione specifica saranno le seguenti:

- Sala conferenze della **Misericordia di Pistoia**, in Via Bonellina, n. 1- 51100 a Pistoia
- Sala assemblee della **Misericordia di Pistoia**, in Via del Can Bianco n. 35- 51100 a Pistoia
- Sala conferenze della **Misericordia di Agliana** in Piazzetta della Misericordia n. 1- 51031 ad Agliana (PT)
- Sala conferenze della **Misericordia di Montale** in Via Martin Luther King n. 13 - 51037 a Montale (PT)
- Sala conferenze della **Misericordia di Uzzano** in via Provinciale Lucchese 281- 51010 ad Uzzano (PT)
- Misericordia di San Miniato Basso** Piazza Cuoco nr. 9, San Miniato - 56028 (Pi)
- Misericordia di San Miniato** Via A. Conti nr. 40, San Miniato - 56028 (Pi)
- Misericordia di Santa Croce sull'Arno** Via Ciabattini nr. 4, Santa Croce sull'Arno- 56029 (Pi)
- Misericordia di Castelfranco di Sotto** Via dei Mille nr. 1, Castelfranco di Sotto – 56022 (Pi)
- Misericordia del Montelupo Fiorentino** Via Cento Fiori, 34
- Misericordia di Vinci** Via Pierino da Vinci 35, Vinci – 50059 (Fi)
- Misericordia di Certaldo** Via Fiorentina 5, via Dante Alighieri 2
- Misericordia di Castelfiorentino** Via Palestro 3, Castelfiorentino – 50051 (Fi)
- Misericordia di Empoli** Via Camillo Benso Conte di Cavour 32, Empoli – 50053 (Fi)
- Misericordia Montelupo** Via Giro delle mura 27, Montelupo Fiorentino- 50056 (Fi)

Misericordia Cerreto Guidi Via Vittorio Veneto 2, Cerreto Guidi – 50050 (Fi)

Misericordia Gambassi Piazza Roma 12, Gambassi – 50050 (Fi)

Misericordia Fucecchio Corso Matteotti 30, Fucecchio– 50054 (Fi)

Misericordia Montaione Via Roma 17, Montaione – 50050 (Fi)

Misericordia Limite Sull'Arno Via Giacomo Matteotti 3, Capraia e Limite -50050 (Fi)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale in sede di accreditamento.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo “Sicurezza”

Formatore: Nicola De Rosa

Durata: 6 ore

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica. Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Per le Misericordie della provincia di Pistoia

Corso A) - LA RELAZIONE CON ANZIANI E ADULTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ASPETTI PSICOLOGICI (ore 12)

Formatore: ENZO CONSUELO

Aspetti relazionali tra volontari e utenti dei servizi di assistenza: anziani e adulti in condizione di disagio, da un punto di vista operativo e psicologico.

Articolazione in moduli:

Mod. 1. (ore 4) Conoscenza degli utenti: “anziano” e “adulto disagiato”;

- aspetti affettivi, cognitivi e comportamentali dell'invecchiamento e della condizione patologica nel contesto storico-sociale contemporaneo;
- l'unicità di ogni persona;
- accettazione della patologia

Mod. 2. (ore 4) La relazione con l'utente dei servizi:

- comunicazione ed empatia, calore, capacità di ascolto, coerenza, disponibilità e non intrusività, stimolo all'autonomia;
- il linguaggio verbale e il non verbale, tecniche comunicative particolari;

Mod. 3 (ore 4) I bisogni e le risorse delle persone anziane e degli adulti con disagio; il fenomeno del Burnout:

- insorgenza, meccanismi di controllo, prevenzione.

Corso B) - CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE (ore 20-Corso che rilascia certificazione delle competenze)

Formatore: PAOLACCI VALERIANO- LORENZO ALLORI

Mod.1(ore 4) conoscenza attivazione sistemi emergenza; approccio corretto col cittadino infermo o infortunato, gestione del Market Sociale

Mod.2 (ore 4) valutazione stato del paziente e supporto vitale di base;

Mod.3 (ore 4) tecniche di barellaggio; procedure amministrative;

Mod.4 (ore 4) emergenze mediche e traumatiche.

Mod.5 (ore 4) Covid-19 rischio di contagio, dispositivi di protezione e loro corretto utilizzo, procedure di comportamento e sanificazione.

**Corso C) - CORSO SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE - RISCHIO ALTO AMBULANZA
COD. ATECO 86.90.42 (Corso che rilascia certificazione delle competenze ai sensi D.L.G.S. N.
13/2013 - ore 20)**

Formatore: MANUELA TORRIGIANI

Mod.1 (ore 3) Rischi infortuni, meccanici ed elettrici generali,

Mod.2 (ore 3) Movimentazione manuale dei pazienti e illustrazione teorica e pratica di tecniche di movimentazione,

Mod.3 (ore 2) Rischio biologico, rischio di contagio da Covid-19

Mod.4 (ore 2) Rischio chimico,

Mod.5 (ore 1) Rischio da Radiazioni Ionizzanti,

Mod.6 (ore 1) Stress lavoro-correlato,

Mod.7 (ore 1) Utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), sanificazione degli ambienti e dei presidi

Mod 8 (ore 1) Emergenze e rischio Incendio.

Mod.9 (ore 2) Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

Mod.10 (ore 2) Definizione e individuazione dei fattori di rischio

Mod.11 (ore 2) Relazione tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione

Corso D) - GUIDA SICURA (ore 8)

Formatore: ROBERTO TRAMONTI

Mod.1 (ore 4)

- Requisiti per la guida dei veicoli (art. 115 C.D.S.)
- Limitazioni della guida (art. 117 C.D.S.)
- Limiti di velocità (art. 141-142 C.D.S.)
- Circolazione dei veicoli adibiti a servizi di emergenza (art. 177 C.D.S.)
- Circolazione in autostrada (art. 176 C.D.S.)
- Uso delle cinture (art. 172 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli (art. 153 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione acustica (art. 156 C.D.S.)

Mod.2 (ore 4)

- Comportamento in caso di incidente ed omissione di soccorso (art. 189 C.D.S.)
- Le tecniche di base relative alla guida in emergenza
- Le nozioni fondamentali di autoprotezione e sicurezza
- La cognizione della sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del DLgs 81/08
- Guida sotto scorta
- Posizionamento del mezzo di soccorso all'arrivo sull'incidente
- Impostazione di guida
- Schivata d'emergenza
- Frenata sul bagnato

Corso E) - CORSO BLS-D (6 ore Corso che rilascia certificazione delle competenze)

Formatore: FANTACCI ANDREA-LORENZO ALLORI

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- Sicurezza dello scenario;
- Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- Valutare la presenza di attività respiratoria;
- Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;
- Applicazione del DAE ed utilizzo in sicurezza

Per le Misericordie della provincia di Empoli

Modulo 1: “Corso livello Base”

Durata 28 ore.

Formatore: Faticenti Gionata, Bumagat Pemar, Nico Capperucci, Galgani Ilaria, Fiaschi Roberto, Ceccatelli Giada, Novantini Ilaria, Ricci Franco, Fagiolini Sandro, Marconcini Silvia, Giannetti Federico, Giorni Federico, Sandra Ninci, Matteo Borghi

Contenuti:

- Il sistema di emergenza territoriale
- Approccio all'infermo
- Basic Life Support
- Tecniche di barellaggio
- Soccorso al trauma
- Tecniche di immobilizzazione.

Modulo 2: “Corso livello Avanzato”

Durata 32 ore.

Formatore: Faticenti Gionata, Bumagat Pemar, Nico Capperucci, Galgani Ilaria, Fiaschi Roberto, Ceccatelli Giada, Novantini Ilaria, Ricci Franco, Fagiolini Sandro, Marconcini Silvia, Giannetti Federico, Giorni Federico, Sandra Ninci, Matteo Borghi.

Contenuti:

- Ruolo del volontariato
- Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore
- Organizzazione dei sistemi di emergenza
- Basic Life Support. Nozioni legali. Nozioni di care giver
- Indicazioni di comportamento con disabilità e gestione delle criticità

Modulo 3: “Intervenire nel Sociale”

Durata: 6 ore

Formatore: Dott.ssa Biagini Barbara

Contenuti:

- Ruolo del volontariato
- Il Lavoro In Equipe E L'approccio Multidimensionale Alle Diversità
- La Relazione D'aiuto, Approccio Empatico E Approccio Relazionale
- Normative Sulla Disabilità Sia A Livello Nazionale Che Regionale

- Integrazione Sociale
- Approccio Al Disabile Sotto Il Profilo Psicologico
- Devianza E Servizio Sociale (Bullismo, Cyberbullismo, Devianza Adolescenziale) E Tecniche Di Problem Solving

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Nicola De Rosa Avellino, 20/03/1965	Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio</i>
Enzo Consuelo, Empoli (FI) - 25/03/1986	Psicologa esperta della terza età e della comunicazione	<i>CORSO A Misericordie provincia di Pistoia</i>
Paolacci Valeriano - Pistoia 18/03/1977	Formatore Regionale Soccorritori	<i>CORSO B Misericordie provincia di Pistoia</i>
Torrigiani Emanuela- Pistoia 14/09/1981	Laurea specialistica in ingegneria nucleare e sicurezza industriale	<i>CORSO C Misericordie provincia di Pistoia</i>
Tramonti Roberto-Prato 12/06/1978	Istruttore Autisti Confederale	<i>CORSO D Misericordie provincia di Pistoia</i>
Fantacci Andrea- Pistoia 16/01/1974	Istruttore BLSD	<i>CORSO E Misericordie provincia di Pistoia</i>
Allori Lorenzo- Pistoia 12/2/1972	Autista mezzi soccorso, Soccorritore Livello Base ed Avanzato, Formatore DAE e BLS-D	<i>CORSO B-E Misericordie provincia di Pistoia</i>
Panelli Andrea- Empoli 15/10/1961	<i>Dipendente E Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Faticenti Gionata- Empoli 03/06/1980	<i>Dipendente E Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>

Bumagat Pemar- Empoli 26/06/1989	<i>Dipendente E Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Nico Capperucci- Empoli 20/09/1981	<i>Dipendente E Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Galgani Ilaria – San Miniato (Pi), 08/05/1993	<i>Volontaria. Laurea In Fisioterapia. Attestato Blsd</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Ceccatelli Giada- Fucecchio (FI) Il 1/4/1981	<i>Medico. Istruttore IRC PBLSD; Medico E Pediatra Di Famiglia;</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Novantini Ilaria- Vinci 28/9/1974	<i>Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Ricci Franco- Firenze Il 25/01/1960	<i>Medico. Laureato Nel 1985 In Medicina E Chirurgia Presso l'Università Di Pisa; Specializzazione In Medicina Legale</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Marconcini Silvia- San Miniato 29/08/1986	<i>Volontaria. Tutor Nel Corso Di Formazione "Guido" Rivolto Agli Autisti E Dipendenti Delle Associazioni Di Volontariato;</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Fagiolini Sandro - Fucecchio 29/10/1968	<i>Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Fiaschi Roberto- San Miniato	<i>Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>

03.02.1961 Miniato		
Giannetti Federico- Empoli 11/02/1985	<i>Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Giorni Federico- Empoli 11/06/1980	<i>Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Biagini Barbara - S.Gimignano 05.01.1975	<i>Assistente Sociale FF Coordinatrice Area Adulti AUSL TOSCANA CENTRO Ex Ausl 11 Empoli. Titolo di studio: Laurea Specialistica in Programmazione e gestione dei Servizi Sociali.</i>	<i>Modulo 3</i>
Sandra Ninci, Vinci 3/11/1975	Autista mezzi soccorso, istruttore Livello Base ed Avanzato	<i>Modulo 1-2</i>
Matteo Borghi, 21/05/1996 Empoli	<i>Infermiere presso Azienda AUSL Toscana Centro</i>	<i>Modulo 1-2</i>

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Al momento in cui sarà bandita la selezione degli operatori volontari da parte del Dipartimento, sarà pubblicizzato il bando di selezione evidenziando la riserva di posti che prevede il progetto. In particolare sarà pubblicizzata la notizia informando i Centri Impiego della provincia: Pistoia, Quarrata, San Marcello, Monsummano Terme e Pescia e nei Centri di Ascolto della provincia di Empoli, che potranno a loro volta raggiungere gli iscritti maggiorenni che non hanno conseguito titoli di studio superiori alla scuola secondaria di primo grado (terza media).
Oltre che le attività generali di diffusione e informazione, che già attrarranno il target previsto, si è pianificato di utilizzare ulteriori canali per favorire l'accesso dei giovani con minori opportunità:
- Valutazione e monitoraggio di giovani indirettamente venuti a contatto con i centri di ascolto, all'interno delle numerose famiglie che vengono assistite
- Valutazione e monitoraggio di giovani indirettamente o direttamente accolti e assistiti nella rete delle misure attive delle Misericordie (famiglie in povertà relativa)
- Segnalazione dell'opportunità ad associazioni con cui si collabora, sia per attività delle Misericordie sia per attività con la comunità e il territorio
- Segnalazione e condivisione obiettivi con i servizi sociali del territorio con cui si collabora. Questi contatti verranno sviluppati, utilizzando quanto elaborato per la comunicazione generale, tramite due strumenti: - invio di e-mail – contatto diretto (telefonico e/o in occasione di tavoli di lavoro/istituzionali).

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

Nel caso in cui gli Operatori Volontari selezionati previsti dalla riserva, necessitino di un sostegno maggiore nello svolgimento delle attività previste dal progetto comprese quelle di formazione (come ad esempio per l'utilizzo di strumentazioni hardware, di software, particolari strumenti e

apparecchiature etc.), saranno messi a disposizione volontari ordinari dell'ente con questo specifico compito che provvederanno ad erudire maggiormente questi volontari e a sostenerli nei momenti di formazione previsti, anche nell'ottica della formazione *peer to peer tutoring*.

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata ai volontari);
- Materiale didattico, sussidi e pubblicazioni di approfondimento stipate e catalogate nella stanza uso ufficio della struttura.

Per le risorse umane, oltre che all'equipe delle strutture ci si affiderà a:

- L'operatore sociale di turno (psicologo o assistente sociale) in servizio presso la struttura -
- L'operatore referente per il volontariato.

Ci saranno, inoltre, due operatori dedicati ai giovani con minori opportunità (referente volontariato e operatore sociale), che proporranno un percorso di accompagnamento e inserimento mediante le seguenti azioni:

- Monitoraggio costante dell'andamento del servizio
- Dialogo costante e colloqui di verifica settimanale del grado di inserimento e benessere
- Proposta di attività specifiche, tra quelle indicate dal progetto, che possano favorire l'inclusione, il non-giudizio, la socializzazione e la crescita dei due giovani volontari.

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

21) Tutoraggio

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

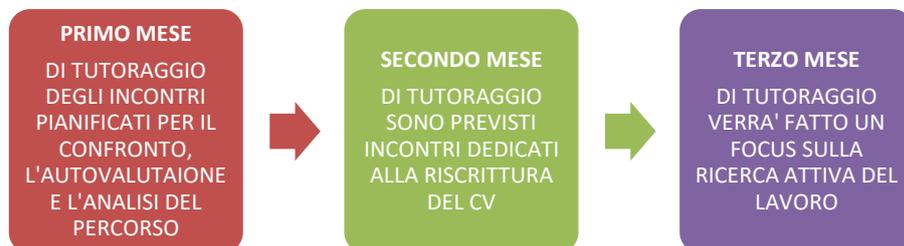
L'operatore volontario del Servizio Civile sarà supportato nel processo di valutazione e autovalutazione del percorso attraverso interventi individuali e di gruppo. Le attività di tutoraggio saranno della durata totale di tre mesi per un **totale di 21 ore** per ciascun partecipante. L'inizio previsto per l'attività avverrà a partire dal decimo mese di progetto.

Gli incontri collettivi (successivamente denominati "laboratori") prevedono un massimo di 30 volontari per gruppo, e saranno organizzati mediante lezioni frontali, simulazioni, laboratori e attività di team-building. L'attività potrà essere svolta anche in modalità on line sincrona entro il 50% delle ore totali previste. In questo caso se l'Operatore Volontario SCU non disporrà delle attrezzature hardware o dei software necessari a seguire l'attività, gli stessi saranno forniti dall'ente di accoglienza di riferimento.

Le attività saranno articolate in giornate della durata totale di massimo 4 ore. Gli incontri individuali saranno effettuati attraverso colloqui della durata massima di 1 ora, con lo scopo di approfondire e personalizzare informazioni e valutazioni sull'esperienza svolta.

Il Tutor avrà il ruolo di costituire l'interfaccia tra il volontario, gli operatori e gli utenti, per valorizzare gli apprendimenti individuali dei partecipanti e consentire agli OLP ed ai formatori di sostenere i volontari con tempi ed approcci idonei rispetto al target. Il progetto prevede quindi la realizzazione di un'attività personalizzata che mira a sostenere il singolo volontario durante gli ultimi tre mesi di servizio civile attraverso un percorso di affiancamento improntato al metodo "dell'imparare-facendo".

L'idea sarà quella di andare ad aumentare ulteriormente la potenzialità formativa del percorso di SCU con la seguente scansione temporale:



Durante le attività di tutoraggio si informerà/formerà il volontario nell'individuazione di fonti informative in materia di istruzione, formazione, mercato del lavoro e di incontri e convegni di orientamento presenti nel territorio.

21.2) Attività obbligatorie (*)

L'azione di tutoraggio sarà realizzata a cura di operatori esperti con adeguate competenze orientative e di accompagnamento al lavoro, e sarà finalizzato all'autovalutazione di ciascun volontario, alla valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e all'analisi delle competenze apprese durante l'intero percorso. Con l'orientamento in uscita si intende affiancare il giovane nella delicata fase finale del percorso per valorizzare l'esperienza di Servizio Civile appena svolta.

L'accompagnamento di gruppo si propone di supportare i volontari:

- nel diagnosticare le proprie competenze attraverso l'autovalutazione intesa come ricostruzione della propria esperienza pregressa e l'analisi dei propri punti di forza e delle criticità emerse, al fine di individuare le attitudini e le capacità personali rispetto al profilo professionale scelto e definire le competenze mancanti o da completare;

- nell'orientamento al lavoro attraverso la ridefinizione delle proprie aspettative analizzando in modo particolare l'esperienza di Servizio Civile e favorendo l'acquisizione delle soft skills, le cosiddette "competenze trasversali", indispensabili nella ricerca proattiva del lavoro.

- laboratori di orientamento

I laboratori si terranno in aule appositamente attrezzate dove verrà svolta attività di stesura e compilazione del curriculum tramite il modello "Europass", un formato standard di curriculum europeo ideato e creato con lo scopo di essere accettato e riconosciuto in tutti i paesi Europei. Durante le ore di laboratorio i volontari saranno supportati e orientati nella creazione del certificato Youth-pass, uno strumento di riconoscimento europeo per l'apprendimento non formale e informale nel campo della gioventù e del riconoscimento del lavoro giovanile come pratica educativa, in modo da poter attestare anche le competenze, cosiddette informali, maturate durante il periodo di servizio civile. Nel caso in cui vi siano volontari cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia sarà utilizzato l'analogo strumento europeo multilingue di determinazione delle competenze denominato Skill profile tool.

Infine sarà prevista un'attività di preparazione e supporto ai colloqui di lavoro attraverso delle simulate, strumento utile per creare esperienze di apprendimento efficaci ed emotivamente coinvolgenti. Imparare attraverso l'uso delle simulazioni vuol dire mettere alla prova le proprie conoscenze e abilità in modo pratico, realistico e, aspetto da non sottovalutare, divertente.

Per il formatore (in questo caso il tutor esperto), le simulazioni sono un potente strumento per valutare le competenze trasversali e per creare un ponte fra apprendimento individuale e di gruppo.

- Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro

Saranno date ai volontari le informazioni di base inerenti il funzionamento dei Centri per l'Impiego e dei Servizi per il lavoro disponibili (sul territorio della provincia di Pistoia), compresa la dislocazione territoriale ed i riferimenti per il contatto con gli stessi.

Altre metodologie

Ad integrazione delle attività sopra elencate potranno essere utilizzate anche le seguenti metodologie, rispetto alle quali sono state acquisite esperienza e dimestichezza da parte del personale dell'agenzia formativa nell'ambito di analoghi progetti di formazione professionale e di politiche attive del lavoro:

- Role playing - Tale tecnica è finalizzata a potenziare la creatività e a condurre i volontari alla scoperta di alcuni lati del proprio carattere, che possono avere influenza sulla vita lavorativa quotidiana;
- Problem solving – Discussioni plenarie atte alla risoluzione di un problema inerente alla realtà lavorativa, la cui risolvibilità è legata ad un corretto impiego di nozioni che possono essere già possedute dal volontario o che si ritiene necessario debbano essere sviluppate;
- Esercitazioni addestrative - Metodo finalizzato alla trasmissione di capacità inerenti lo svolgimento operativo di una certa attività manuale o intellettuale. Questa metodologia verrà utilizzata per l'apprendimento di specifiche conoscenze, per esempio l'uso di strumenti, anche informatici, con un percorso graduato di difficoltà in modo da far acquisire ai partecipanti sicurezza ed abilità.

L'accompagnamento individuale:

Le attività individuali sono da intendersi come un accompagnamento ulteriore rispetto a quelle di gruppo e hanno lo scopo di sviluppare azioni individuali di empowerment e avvicinamento alle realtà lavorative territoriali. Durante i colloqui il volontario sarà orientato dal tutor tramite momenti di autovalutazione, di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e nell'analisi delle competenze emerse durante l'attività di laboratorio per poter effettuare una mirata ricerca attiva di lavoro.

Vediamo adesso nel dettaglio le attività e la loro struttura:

- Nel primo mese di tutoraggio degli incontri pianificati per il confronto, l'autovalutazione e l'analisi del percorso al fine di effettuare una rilevazione delle competenze non formali (Reconnaissance des acquis et des compétences, RAC) preesistenti ed al loro avvenuto potenziamento tramite il percorso di servizio civile universale.

- Nel secondo mese di tutoraggio sono previsti incontri dedicati alla riscrittura del CV ed alle simulate di colloqui di lavoro, si dedicherà particolare importanza agli errori più comuni all'interno dei curriculum, ad alcuni accorgimenti per rendere più evidenti le competenze acquisite anche in percorsi non formali ed a valorizzare le proprie skill trasversali. Inoltre, è previsto un focus sulla comunicazione non verbale e il modo di presentarsi ai colloqui lavorativi.
- Nel terzo mese verrà fatto un focus sulla ricerca attiva del lavoro sia tramite il web (Linkedin e Bacheche del lavoro dedicate) sia sul territorio presentando la struttura dei Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, dedicando particolare attenzione agli strumenti comunicativi della Regione Toscana (Canale GiovaniSì di Telegram, attività dei centri per l'impiego, Fiere del lavoro) ed alle possibilità di riqualificazione tramite percorsi di studi dedicati (voucher per formazione). Sarà infine presentata la possibilità che la Regione Toscana permette con i centri per l'impiego di certificazione dei percorsi non formali tramite la creazione di un Libretto Formativo dedicato al cittadino.

21.3) Attività opzionali

Si prevede come attività opzionale un incontro programmato di ogni gruppo classe con un referente del Centro per l'Impiego territoriale al fine di usufruire di una presentazione delle attività e dei servizi offerti dall'Agenzia Regionale e rivolti ai giovani disoccupati in cerca di lavoro.

In tale occasione saranno illustrati ai destinatari dell'intervento i principali canali di accesso al mercato del lavoro e le diverse offerte di formazione professionale del territorio provinciale ed extra-provinciale. Sarà inoltre indicato il percorso per la stipula del patto di servizio personalizzato.

I suddetti incontri verranno organizzati contattando la responsabile della rete dei Centri per l'Impiego della provincia di Pistoia e saranno resi possibili grazie alla relazione che l'agenzia formativa incaricata ha sviluppato da anni con tale servizio pubblico.

Si incentiverà pertanto la:

- partecipazione agli incontri e convegni di orientamento presenti nel territorio che si svolgono annualmente nel mese di settembre/ottobre e straordinariamente per la presentazione degli incentivi GiovaniSì (tirocini extra curriculari etc.)
- Collegamento con i centri per l'impiego per la creazione dei patti formativi e delle misure di ingresso nel mondo del lavoro.
- Webinar di 10 ore su come presentarsi ad un colloquio di lavoro.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Per le Misericordie facenti parte la Provincia di Pistoia e facenti parte la zona di Empoli
Cooperativa Saperi e Lavoro – Via Sirio Politi n.c. 43 – 55100 Lucca
Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Toscana Cod. OF0016
(Vedi lettera di presentazione allegata)

Data, 18 maggio 2022

Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
dell'Ente Proponente
(Claudia Barsanti)

